

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ART. 17 CO 1, DEL D. LGS 62/2017 E ART 1, OM 54 DEL 26.03.2026)

5^a A

Liceo Scientifico

ESAME DI MATURITA'

2025/2026



Istituto paritario G. Marconi
via Cortesi 20, Piacenza
infoscuola@istitutomarconi.com
tel. 052375508



SOMMARIO

1. Premessa: presentazione dell'istituto
2. Profilo di indirizzo
3. Il Consiglio di Classe
4. Presentazione della classe
5. La scheda di programmazione del C. d. C
6. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione
7. Attività formative per un curriculum per competenze
 - a) FSL e bilancio finale
 - b) Orientamento in uscita
 - c) Educazione civica
 - d) Didattica orientativa
 - e) Modulo DNL con metodologia CLIL
 - f) Partecipazione attiva alla vita di istituto
8. Criteri di Istituto per l'attribuzione del credito scolastico
9. Simulazioni prove d'esame

Foglio firme

Allegati

- a) Simulazioni di prima e di seconda prova
- b) Griglie di valutazione di prima e di seconda prova
- c) Griglia di valutazione del colloquio (riferimento alla griglia ministeriale)
- d) Programmi disciplinari
 - Italiano
 - Latino
 - Matematica
 - Fisica
 - Filosofia
 - Storia
 - Inglese
 - Scienze
 - Storia dell'arte
 - Educazione fisica

Documentazione riservata (a disposizione della Commissione solo in formato cartaceo)

- Certificazioni e attestati PCTO e PDP
- Certificazioni attività valevoli per credito formativo



1. PREMESSA: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Si fa riferimento al PTOF di Istituto, che traccia le linee portanti della mission, e di conseguenza della vision, dell'Istituto ed anche il profilo delle competenze che lo studente in uscita deve avere acquisito:

[PFTOF](#)

2. PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE COMUNE AI LICEI

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
2. Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
3. Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;



4. Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
5. Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
6. Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
7. Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO sono quindi:

1. La gratuità del sapere, in quanto non immediatamente finalizzato alla soddisfazione di un bisogno o al raggiungimento di un utile: da qui deriva la centralità dell'educazione alla bellezza, all'astrazione, alla complessità di tutto ciò che esiste, all'autonoma dignità della ricerca;
2. La libertà dell'individuo, intesa come processo incessante di emancipazione dai condizionamenti materiali e spirituali, e come capacità della più ampia autodeterminazione;
3. L'accettazione di sé, l'autostima, la cura di sé come di un bene primario, che merita di essere coltivato, migliorato, valorizzato;
4. La coscienza morale come coraggio di concepire e abbracciare idee forti, cioè di uscire da sé e spendersi per qualcosa di utile al bene di tutti e alla comune libertà;
5. L'unitarietà del sapere inteso come sistema di conoscenze e di strategie aperte a una inesauribile attualizzazione.

Lo studente liceale è stato formato affinché possa avere potenziato al termine della sua esperienza scolastica:

1. Capacità logiche, quindi capacità di analisi e capacità di astrazione e sintesi;
2. Un metodo e una formazione culturale adeguata al proprio curriculum di studi;
3. Capacità di comunicare;
4. Capacità di storicizzare;
5. Capacità critica.



Gli alunni hanno infatti sperimentato la conoscenza di un patrimonio di civiltà e tradizione, sintesi di memoria storica e visione critica del presente. Questa dimensione formativa è stata garantita dalle varie aree disciplinari, tutte con pari importanza e dignità, che hanno offerto strumenti e conoscenze per la comprensione e l'interpretazione della realtà nei suoi aspetti molteplici. Il C. d C. ha perseguito i risultati di apprendimento relativi ai profili formativi del vigente PTOF in osservanza delle Indicazioni Nazionali, comuni ai Licei (aree PECUP: metodologica/logico-argomentativa, linguistico comunicativa, storico-umanistica, scientifico-matematica-tecnologica) e specifiche dell'indirizzo scientifico, nel quadro di riferimento europeo delle competenze-chiave. Si rimanda agli allegati programmi svolti dai docenti delle varie materie, individualmente elaborati in relazione agli OSA disciplinari. A tali percorsi didattici svolti nelle varie discipline la Commissione si riferirà per individuare i materiali da proporre ai candidati nel colloquio dell'esame di Maturità.



3. IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	QUINTO ANNO 2025/2026
Scienze	Daniela Mandalari
Italiano e Latino	Viola Moro
Storia e Filosofia	Andrea Saltarelli
Matematica e Fisica	Alberto Bonetti
Arte	Giorgio Cisini
Inglese	Elisa Scotti
Educazione fisica	Alessandro Violante
Religione	Alessandro Zanettini
Rappresentanti dei genitori	Non presenti
Rappresentanti degli studenti	1
Coordinatrice del C. d. C	Viola Moro

La classe si è costituita solo a partire dall'a.s 2025/2026.



4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da un gruppo numericamente contenuto costituito da soli sei studenti. La sua fisionomia è frutto di un processo di aggregazione avvenuto esclusivamente nel corso dell'attuale anno scolastico: quattro alunni, provenienti da liceo cittadini del territorio o da centri limitrofi, si sono iscritti presso l'Istituto Marconi a settembre 2025, due si sono aggiunti al gruppo solo in seguito per trasferimento. La classe ha dunque richiesto tempistiche più lunghe per acquisire lineamenti propri, fattore questo che ha comportato negli alunni la necessità di adattamenti metodologici e il bisogno di periodi di socializzazione e di compattazione da realizzare in tempi più ristretti dell'ordinario. L'esigenza di ricostituire un gruppo classe, unita all'interruzione della continuità didattica nelle varie discipline, ha imposto ai docenti una rivalutazione in itinere delle prassi didattiche, una riprogettazione del lavoro previsto, una continua osservazione dei progressi o regressi per potersi relazionare meglio con gli studenti, promuoverne le potenzialità e farli perseverare nelle difficoltà. È una didattica inclusiva che poggia su un uso equo del progetto didattico, flessibile, semplice e intuitivo, giocato sulla percettibilità delle informazioni, sulla tolleranza dell'errore, sulla scelta di argomenti ancorabili all'attuale, sulla presenza di temi di Educazione civica adatta a stimolare una varietà di percorsi potenzialmente inclusivi, perché toccano i più diversi campi di interesse e di attenzione al reale. La preparazione di studenti con percorsi di provenienza differenti e di alunni con DSA ha reso necessaria da parte del Consiglio di Classe l'adozione di una didattica inclusiva e flessibile. Del resto, il profilo culturale, educativo e professionale comune ai Licei, come sopra descritto, prevede il raggiungimento di una serie di obiettivi metodologici che consentano all'alunno di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita, avendo acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico. Dovendo tuttavia tenere conto di formazioni differenti sia sul piano dei contenuti sia sul piano delle metodologie, si è soprattutto cercato di potenziare quest'ultime, di offrire agli studenti i corretti strumenti di studio e di ricerca attraverso attività cooperative, dibattiti, esercitazioni scritte e strategie comuni come:

- Esecuzione dei compiti assegnati e la correzione degli stessi fatta in classe tesa ad evidenziare gli errori come momento importante di formazione e di verifica delle proprie capacità;
- Riconsegna degli elaborati scritti entro breve tempo dalla loro attuazione e la correzione degli stessi intesa sempre come momento di formazione;
- Lezione svolta come dialogo circolare tra alunni e insegnanti con questi ultimi disponibili a chiarire ed a approfondire problemi.



La valutazione ha tenuto conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. Per tale motivo la considerazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è stata integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. Le prove formative sono state condotte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti. Le sommative sono state invece formulate al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento. È stata valutata l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione individuale raggiunto. La valutazione finale, dunque, tende a valorizzare il processo di apprendimento, i livelli di partenza e i traguardi raggiunti: aver offerto maggiore spazio alla valutazione formativa ha significato, infatti, promuovere lo sviluppo delle competenze, monitorando costantemente il corretto svolgersi del progetto educativo o le necessità di modifiche (o addirittura cambi) e perfezionamenti. La valutazione finale ha centrato insomma il focus sui processi, non si è limitata a considerare le prestazioni: valutazione per gli apprendimenti, dunque, non solo degli apprendimenti. Gli alunni si sono complessivamente dimostrati aperti all'ascolto, educati e disponibili a varie attività didattiche, essendo quasi tutti motivati e dotati di sufficienti capacità di rielaborazione dei saperi. L'elenco delle attività attuate (si veda nel dettaglio il paragrafo successivo) rende evidente un lavoro mirato a realizzare il più possibile le finalità ultime del percorso liceale: promuovere la formazione integrale, in quanto persona e in quanto cittadino, dello studente, fornirgli gli strumenti fondamentali di indagine del reale, affinarne le capacità per conoscere l'uomo e la sua storia, per interpretare il proprio tempo, per impostare e risolvere problemi, per renderlo consapevole della necessità di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.



VALUTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI

Compatibilmente con le capacità e le specifiche attitudini dei singoli, la classe ha risposto agli stimoli culturali e ha raggiunto conoscenze e competenze complessivamente sufficienti, con crescita culturale e metodologica. In particolare, un paio di studenti si distingue per possesso dei contenuti, capacità di confronto, di curiosità e di autonomia di lavoro: hanno saputo trarre giovamento dalle indicazioni metodologiche degli insegnanti e, grazie anche a un impegno diligente, hanno conseguito un livello di profitto soddisfacente. Il restante gruppo si è impegnato nello studio dei contenuti in maniera non sistematica, frammentaria in alcune discipline, date le numerose assenze realizzate nel corso dell'anno e un atteggiamento poco collaborativo. Per quanto concerne gli alunni con DSA, il Consiglio di Classe ad ottobre ha provveduto alla stesura dei PDP: sono stati definiti strumenti compensativi, mentre le strategie didattiche comportano una accentuazione di pratiche già inclusive: non richiedere uno studio mnemonico e nozionistico, prove orali basate su domande guidate, circoscritte, indicazioni per un metodo di lavoro efficace, gradualità e ricorsività degli apprendimenti, guida a un approccio trasversale alle conoscenze. Nonostante alcune inevitabili differenze nei risultati conseguiti, è da rilevare come l'aver beneficiato di attività di consolidamento, abbia permesso agli alunni possibilità di crescita culturale, valorizzazione dei propri interessi per una consapevole definizione dei propri progetti.



5. LA SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DEL C. D. C

5.1 SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

Numero Alunni: 6

Pendolari: 2

Allievi non avvalentesi IRC: tutti

Allievi impegnati in attività sportive di carattere agonistico: nessuno

Allievi provenienti da questo istituto: 2

Allievi provenienti da altri istituti: 2

Allievi con ripetenze: 2

Allievi certificati: 2

Coordinatrice: Viola Moro

5.2 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE DA FAVORIRE ATTRAVERSO IL LAVORO DEL C. D. C

- **Competenza alfabetica funzionale:** è la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
- **Competenza multilinguistica:** è la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali
- **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie



di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

- **Competenza digitale:** essa presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprendono la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

- **Competenza in materia di cittadinanza:** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei



movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

- **Competenza imprenditoriale:** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

5.3 EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica “mutua” argomenti di sviluppo sostenibile e di cittadinanza consapevole da tutte le discipline, ma soprattutto da storia, filosofia, italiano (33 unità orarie), ed è svolta in linea con gli aspetti contenutistici e metodologici proposti dal Ministero nelle Linee guida. Per cittadinanza digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali”. (dalle Linee guida): da qui attraverso lavori di ricerca si vuole abituare gli studenti ad analizzare e scegliere le fonti anche digitali per sapere ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE per valorizzare le seguenti dimensioni:

- Dimensione cognitiva: competenze in merito ai codici e al linguaggio dei media utilizzati;
- Dimensione sociale: capacità di utilizzare i media ai fini della personale partecipazione dell'attività comunitaria;
- Dimensione poetica: capacità legate alla produzione di messaggi mediali nei diversi formati.

Attività e temi sono specificati nelle singole programmazioni disciplinari, secondo le indicazioni comuni presenti nel PTOF di istituto.



5.4 BISOGNI SOCIOCULTURALI DEGLI STUDENTI

- Imparare ad imparare
- Sapersi orientare

5.5 FINALITA'

Elaborare cultura per fare:

1. Crescere nell'autonomia del pensiero
2. Porsi sempre nuove domande
3. Costruire una propria identità

5.6 OBIETTIVI FORMATIVI

L'azione didattica è rivolta all'acquisizione, da parte degli allievi, di un sistema di competenze e conoscenze che consenta loro, in maniera sempre più autonoma, di apprendere organicamente, organizzare e selezionare le informazioni. La finalità fondamentale è quella di formarli affinché siano in grado di adattarsi in modo flessibile e rapido ai mutamenti formali e alle innovazioni del mondo del lavoro o di proseguire proficuamente nella formazione superiore. Tale azione viene articolata nei seguenti obiettivi:

- Autonomia e rilevanza personale
- Flessibilità e generatività
- Motivazione
- Riflessività e metacognizione (consapevolezza dei processi cognitivi in atto nell'azione didattica quotidiana, recupero delle eventuali lacune).



5.7 METODOLOGIE

1. Lezione interattiva
2. Euristica
3. Centralità delle fonti
4. Uso di una pluralità di strumenti, tra cui quelli digitali
5. Public speaking (presentazioni, debate, report...).
6. Produzione di mappe (STRATEGIE PER PENSARE: MAPPING E QUESTIONING)
7. Lavorare per progetti e gruppi di ricerca (lavoro cooperativo)
8. Tutoraggio nella relazione tra insegnanti e studenti, ma anche tra studenti nei gruppi di lavoro.

5.8 STRATEGIE DEL DOCENTE

1. Creare dinamiche
2. Creare motivazione
3. Riconoscere senso alle domande/processi
4. Mettere in atto due funzioni fondamentali: regolativa, epistemica
5. Favorire l'autovalutazione;
6. Esigere puntualità nell'esecuzione dei compiti e rispetto delle scadenze prefissate;
7. Praticare e pretendere il rispetto delle persone che operano nella scuola, dell'ambiente esterno e dei beni comuni;
8. Far eseguire prove coerenti con l'attività didattica svolta;
9. Verificare i casi di numerose assenze degli alunni, informando le famiglie;
10. Individuare comuni criteri di valutazione;



11. Definire strategie di integrazione degli alunni in situazione di disagio mediante la programmazione e l'attuazione di interventi didattici e formativi individualizzati e la realizzazione di forme di collaborazione con le famiglie.

5.9 TIPOLOGIA DI VERIFICA

Verifica formativa, che si svolge contestualmente al processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed eventualmente adattare il percorso formativo;

Verifica sommativa, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curriculum, o parte del curriculum, siano state acquisite.

Numero di voti scritti e orali a quadrimestre congrui alla valutazione del processo compiuto dallo studente con riduzione dell'enfasi valutativa: si separano nettamente gli spazi e i tempi dell'imparare da quelli dedicati all'accertamento delle conoscenze/competenze con una pianificazione rigorosa dei tempi per la verifica degli apprendimenti, al fine di sostenere la motivazione intrinseca e riconsiderare le forme valutative che incidono sui processi di apprendimento (valutazione formativa).

5.10 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è intesa come espressione di un "giudizio" (sia specifico sia complessivo) sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, anche come apprezzamento del processo formativo dell'allievo. Per le prove i docenti predispongono apposite griglie e rubriche per le attività cooperative riferendosi alle indicazioni nazionali atte a rilevare le conoscenze acquisite dei candidati e le competenze nell'impiego dei contenuti disciplinari (D.lgs 13 aprile 2017 n. 62 comma 5, 6). Per il dettaglio della griglia vedere PTOF.

5.11 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Seguono gli indicatori del PTOF a cui si rimanda per la griglia in dettaglio:

1. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
2. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;



3. Rispetto degli altri e delle norme scolastiche;
4. Frequenza costante e assidua;
5. Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto;
6. Ottima socializzazione;
7. Livello avanzato delle competenze dei Percorsi di Formazione-Scuola-Lavoro (FSL) e Orientamento.

5.12 ESPERIENZE DA PROPORRE ALLA CLASSE (AMPLIAMENTO PTOF)

- **Attività di recupero**

Il recupero è rivolto agli alunni che presentano ancora difficoltà nell'adozione di un metodo di studio efficace e nella acquisizione di competenze e conoscenze e, in particolare, a quelli individuati dai docenti delle singole discipline che a fine quadrimestre hanno riportato un voto inferiore a 6/10 e che, nel primo periodo dell'anno, vengono individuati come necessitanti di interventi di supporto dai docenti delle singole discipline. **OBIETTIVI:**

1. Sostenere l'attività personale degli studenti in difficoltà con l'organizzazione e gestione del tempo di studio individuale;
2. Sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con le diverse discipline del corso di studio e recuperare conoscenze e abilità di base;
3. Contribuire al successo scolastico e al complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

Sono stati attivati corsi pomeridiani di matematica, storia e inglese.

- **Booktrailer di Amore e Psiche – Prof.ssa Moro**

Allo scopo di avvicinare un pubblico di giovani lettori al romanzo di Apuleio realizzare un breve booktrailer della favola di Amore e Psiche (o dell'intero romanzo), da pubblicare sull'eventuale pagina Instagram o su un altro social network della scuola.

- **La pedagoga a scuola – Prof.ssa Paolucci**

Prevede la realizzazione di uno "sportello" di ascolto dedicato agli studenti, ai loro genitori e agli insegnanti. Il pedagoga offre le sue competenze per creare spazi strutturati appositamente per il colloquio, con l'obiettivo di promuovere benessere nell'ambiente scolastico.



- **Testa o cuore – Prof.ssa Paolucci**

Obiettivo del percorso non è di porsi come “esperti” delle relazioni nei confronti dei ragazzi, ma come figure adulte di riferimento a loro disposizione, per aiutarli a riflettere su tematiche centrali per lo sviluppo della personalità individuale. La formazione integrale della persona include infatti lo sviluppo armonico della dimensione fisica emotivo-affettiva, relazionale e valoriale. I ragazzi saranno invitati a riconoscere le emozioni e a dare loro un nome, per comprenderne l'utilità nella vita quotidiana e la bellezza nel dare colore e sfumature differenti alla nostra vita. Saranno strutturati spazi per la rielaborazione di sentimenti e vissuti emotivi portati dai ragazzi, e per sperimentare situazioni problematiche che influenzano la relazione con l'altro. Il clima di fiducia, rispetto e ascolto, creato nel gruppo, genera empatia e favorisce la liberazione dalle tensioni, dalle ansie e dalle paure vissute dagli adolescenti, spesso in balia delle loro emozioni, e privi, spesse volte, di punti di riferimento significativi nella gestione del quotidiano.

- **PROGETTO STEM: L'impatto dell'AI nei diversi contesti di vita: questioni educative aperte (Università Cattolica)**

Viviamo in un'epoca in cui l'intelligenza artificiale (IA) sta diventando sempre più presente nella vita quotidiana, sta trasformando il modo in cui comunichiamo, studiamo, lavoriamo e persino prendiamo decisioni. Questa evoluzione tecnologica porta con sé enormi opportunità, ma anche interrogativi importanti: fino a che punto possiamo affidarci alle macchine? Quali sono i rischi di un'IA utilizzata senza consapevolezza? E in che modo possiamo sfruttare al meglio il suo potenziale per migliorare l'educazione e la società? Questo percorso formativo nasce proprio con l'intento di accompagnare le studentesse e gli studenti in un viaggio alla scoperta dell'Intelligenza Artificiale, esplorando le sue applicazioni nei contesti educativi e nei diversi ambiti della vita quotidiana. Attraverso un approccio pratico e interattivo, verrà offerta l'occasione di confrontarsi sulle modalità con cui essa possa supportare l'apprendimento, quali nuove competenze richieda per le professioni future e quali sfide etiche e sociali ponga alla nostra società.

- **“Rianimiamo la Vita – Formazione alle Manovre Salvavita”**

1. Introduzione

Ogni anno in Italia circa 60.000 persone sono vittime di arresto cardiaco improvviso. Intervenire tempestivamente con le manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) e con l'uso del defibrillatore semiautomatico (DAE) può salvare vite.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Istituto Paritario G.Marconi e l'associazione Progetto Vita di Piacenza, pioniera a livello nazionale nella diffusione della cultura della defibrillazione precoce.

2. Obiettivi del progetto

- Educare gli studenti alla cultura del primo soccorso.
- Far conoscere e apprendere le manovre di RCP.



- Imparare a usare correttamente un defibrillatore semiautomatico (DAE).
- Responsabilizzare i ragazzi in quanto cittadini attivi e capaci di intervenire in emergenza.
- Rafforzare il legame tra scuola e territorio tramite la collaborazione con un'associazione locale.

3. Destinatari

- Studenti delle classi: V ITE A, V ITE B, V LES
- Età indicativa: 17-19 anni
- Numero stimato partecipanti: circa 60-70 studenti

4. Collaborazione con l'associazione Progetto Vita

Progetto Vita Piacenza metterà a disposizione:

- Formatori certificati
- Manichini e DAE didattici
- Materiale informativo
- Eventuale rilascio di attestati (non abilitanti)

5. Articolazione del progetto

Il progetto si svilupperà in 2 giornate formative (o 3 mezze giornate, in base all'organizzazione della scuola).

Le classi saranno suddivise a rotazione tra lezioni teoriche e sessioni pratiche.

Giorno 1 – Introduzione e teoria

Durata: 2 ore per gruppo/classe

Contenuti:

- Cos'è l'arresto cardiaco
- Differenza tra infarto e arresto
- La catena della sopravvivenza
- Quando e come chiamare il 112
- Principi base della RCP
- Quando e come usare il DAE

Giorno 2 – Pratica in piccoli gruppi

Durata: 2 ore per gruppo/classe

Contenuti:

- Riconoscimento dell'arresto
- Tecnica di massaggio cardiaco su manichino



- Ventilazione (facoltativa)
- Utilizzo del defibrillatore su simulatore
- Sequenza completa di intervento

Metodo:

Gli studenti saranno divisi in gruppi da 5-6 per lavorare direttamente sui manichini e provare a turno le manovre, sotto la guida di istruttori qualificati.

6. Materiali necessari

A cura di Progetto Vita:

- Manichini per addestramento RCP
- Defibrillatori didattici (DAE trainer)
- Slide e supporti visivi
- Dispense cartacee o PDF

A cura della scuola:

- aula attrezzata con proiettore
- Spazi per la parte pratica (aule ampie)
- Eventuale supporto tecnico per registrazioni/foto

7. Attestato di partecipazione

Alla fine del corso, verrà consegnato agli studenti un attestato di partecipazione riconosciuto da Progetto Vita, utile come credito formativo scolastico e per il curriculum personale.

8. Valutazione finale

- Questionario anonimo per rilevare gradimento e feedback
- Breve verifica pratica per confermare l'acquisizione delle competenze base

- **Progetto INPS**

Il progetto realizzato in collaborazione con INPS all'interno del contesto scolastico ha rappresentato un'esperienza educativa di grande valore formativo, capace di coniugare apprendimento, riflessione personale e crescita civica. L'iniziativa è nata con l'obiettivo di avvicinare gli studenti a tematiche fondamentali legate alla cittadinanza, ai diritti sociali e al ruolo delle istituzioni pubbliche, favorendo una maggiore consapevolezza del loro funzionamento e della loro importanza nella vita quotidiana.

La scuola, oggi più che mai, non può limitarsi alla semplice trasmissione di contenuti teorici, ma deve



assumere un ruolo centrale nella formazione integrale della persona. In questo senso, il progetto ha permesso agli studenti di confrontarsi con argomenti concreti e vicini alla realtà sociale contemporanea, stimolando non solo l'acquisizione di nuove conoscenze, ma anche lo sviluppo del pensiero critico, della responsabilità individuale e della partecipazione attiva.

Uno degli aspetti più significativi dell'esperienza è stato proprio il coinvolgimento diretto degli alunni, che hanno avuto la possibilità di riflettere sul significato di concetti spesso percepiti come distanti, quali tutela sociale, diritti dei cittadini, solidarietà e inclusione. Attraverso il dialogo e il confronto, i ragazzi hanno compreso come le istituzioni non rappresentino entità astratte, ma realtà concrete che incidono profondamente sulla vita delle persone e sul benessere collettivo.

Dal punto di vista pedagogico, il progetto si inserisce pienamente in una didattica orientata alle competenze e alla cittadinanza attiva. Le attività proposte hanno favorito la partecipazione, la collaborazione e la capacità di esprimere opinioni personali in modo consapevole e rispettoso. Gli studenti sono stati stimolati a porsi domande, a sviluppare riflessioni autonome e a collegare i contenuti affrontati con situazioni reali, rendendo l'apprendimento più autentico e significativo.

L'esperienza ha inoltre evidenziato l'importanza della collaborazione tra scuola e istituzioni. La presenza di enti come INPS all'interno del percorso educativo contribuisce infatti a creare un ponte tra il mondo scolastico e la società, offrendo agli studenti strumenti concreti per comprendere meglio il contesto in cui vivono e per sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio ruolo di cittadini.

Dal punto di vista personale e professionale, questo progetto ha rappresentato un momento di forte arricchimento. Affrontare una tematica così importante e delicata ha confermato quanto sia fondamentale proporre ai ragazzi percorsi educativi che vadano oltre la dimensione puramente disciplinare, favorendo la crescita umana, emotiva e sociale. Ho potuto osservare nei ragazzi interesse, partecipazione e sensibilità, elementi che dimostrano come, se adeguatamente coinvolti, gli studenti siano perfettamente in grado di comprendere e interiorizzare valori profondi e attuali.

In conclusione, il progetto si è rivelato un'esperienza altamente formativa, capace di promuovere consapevolezza, senso civico e partecipazione. Ha dimostrato come la scuola possa diventare uno spazio privilegiato non solo per l'apprendimento, ma anche per la costruzione di cittadini più responsabili, informati e attenti alla realtà sociale che li circonda.

- **Fisco e scuola per seminare legalità**

Nel 2015 è nato, infatti, il progetto Seminare legalità, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Nel corso del tempo, l'offerta formativa si è rinnovata, arricchendosi con il progetto Fisco e scuola per seminare legalità, realizzato insieme all'Agenzia delle Entrate che quest'anno è giunto alla sua quinta edizione. Il progetto Fisco e scuola per seminare legalità nello specifico si concretizza in due



quaderni didattici interattivi, uno per le scuole Primarie e l'altro per le Secondarie. I quaderni offrono spunti di riflessione, giochi, video, suggerimenti di film e libri per comprendere il funzionamento del sistema fiscale, l'importanza del contributo di ciascuno e quali sono le attività e il ruolo che le nostre due Amministrazioni svolgono ogni giorno. Al termine degli incontri proponiamo questionari ai professori per avere una valutazione sull'attività svolta e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per verificare l'apprendimento e stimolare la riflessione sugli argomenti trattati. Le due Agenzie prendono parte anche a varie iniziative locali e nazionali come il Mese per l'educazione finanziaria e i Tavoli della legalità, collaborando attivamente con le altre Istituzioni per promuovere il rispetto delle regole e la consapevolezza del ruolo delle imposte nel funzionamento della società.

- **Uscita didattica presso il Vittoriale degli italiani (14 aprile 2026)**

L'uscita didattica presso Vittoriale degli Italiani ha offerto agli studenti l'opportunità di approfondire la figura di Gabriele D'Annunzio attraverso la visita della sua residenza-museo. Il percorso ha consentito di conoscere aspetti storici, letterari e artistici legati al Decadentismo, al contesto culturale del primo Novecento e alla biografia dell'autore, favorendo collegamenti interdisciplinari con italiano, storia e arte.

- **Partecipazione allo spettacolo teatrale "Albert eD io"**

Presso il Teatro dei Filodrammatici (PC)



6. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'Istituto Marconi è impegnato a valorizzare ogni individuo nella comunità educante per realizzare una cultura dell'inclusione attraverso la costruzione di una didattica sempre attenta ai bisogni di ciascuno.

Area DSA

L'area persegue l'obiettivo di regolare lo stile di insegnamento con lo stile di apprendimento dello studente con "DSA – Disturbo Specifico dell'Apprendimento", affinché lo stesso raggiunga il suo successo formativo. È prevista la realizzazione delle seguenti attività propedeutiche:

- Attività di informazione e supporto operativo dei docenti e dei genitori per favorire l'aumento del grado di inclusività degli studenti con DSA nell'Istituto;
- Attività di rilevazione dei "predittori" DSA ad opera di ogni docente e attraverso la compilazione di schede operative per effettuare uno screening dei casi sospetti in autonomia e conseguente segnalazione del "caso" ad una figura di riferimento appositamente predisposta (coordinatore di classe, referente DSA o psicologo);
- Attività di supporto a Coordinatori di classe e genitori nel seguire lo studente con DSA per tutto l'arco dell'anno scolastico;
- Monitoraggio della presa in carico globale.

7. ATTIVITÀ FORMATIVE PER UN CURRICOLO PER COMPETENZE



7.1 FSL E BILANCIO FINALE

Le progettualità vissute dagli studenti, autonomamente scelte tra una rosa di proposte, mirano a fare acquisire competenze trasversali (soft skills), cioè qualità applicabili a diversi contesti: autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato, capacità di risolvere i problemi (problem solving), comprensione della complessità dei vari linguaggi, comunicazione, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (team-working), flessibilità e adattabilità.

La progettazione delle attività formative è stata suddivisa in due fasi: la prima ha previsto la partecipazione a corsi online, dovuta alle provenienze degli studenti in quinta da istituti differenti e alla conseguente differenza nelle competenze trasversali precedentemente acquisite. Questa fase ha imposto attività di ascolto e di dibattito. I compiti reali si sono trasformati in test finali attraverso cui tutor interni ed esterni (esperti) hanno comunque osservato, rilevato e valutato la progressione del processo formativo. La seconda fase ha invece favorito sia l'apprendimento esperienziale sia un rapporto più diretto tra scuola ed enti esterni, quali aziende, enti pubblici o università. Gli studenti hanno infatti avuto la possibilità di aderire a progetti di FSL in autonomia attraverso convenzioni con imprese del territorio, tenendo in considerazione le proprie attitudini maturate anche grazie alle attività di orientamento. I percorsi sono stati progettati in una prospettiva coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e includono la dimensione curriculare di un Liceo, la dimensione esperienziale e la dimensione orientativa. Integra l'attività di FSL la formazione alla sicurezza. I progetti, sotto brevemente descritti, sono quelli che sono stati i più seguiti dalla classe.

1. ENGIE: l'energia del cambiamento

La Transizione energetica è il passaggio da un sistema energetico basato su un mix di combustibili fossili, non rinnovabili e altamente inquinanti, a un mix energetico orientato alla sostenibilità, attraverso un maggior utilizzo di fonti di energia rinnovabili. Il cambiamento imposto dalle conseguenze dell'aumento delle emissioni climalteranti non è immediato né semplice: cooperazione, consapevolezza e collaborazione tra tutti gli attori coinvolti (governi, istituzioni, industrie e cittadini) sono fondamentali per avvicinarci a un mondo carbon neutral. L'obiettivo di questo percorso è far comprendere a ragazze e ragazzi come è possibile realizzare attivamente la transizione energetica, approfondendo il ruolo e i progetti che diversi interlocutori, come le pubbliche amministrazioni o le industrie, possono portare avanti grazie al supporto di realtà come ENGIE Italia.



2. PROGETTO STEM: L'impatto dell'AI nei diversi contesti di vita: questioni educative aperte (Università Cattolica)

Viviamo in un'epoca in cui l'intelligenza artificiale (IA) sta diventando sempre più presente nella vita quotidiana, sta trasformando il modo in cui comunichiamo, studiamo, lavoriamo e persino prendiamo decisioni. Questa evoluzione tecnologica porta con sé enormi opportunità, ma anche interrogativi importanti: fino a che punto possiamo affidarci alle macchine? Quali sono i rischi di un'IA utilizzata senza consapevolezza? E in che modo possiamo sfruttare al meglio il suo potenziale per



migliorare l'educazione e la società? Questo percorso formativo nasce proprio con l'intento di accompagnare le studentesse e gli studenti in un viaggio alla scoperta dell'Intelligenza Artificiale, esplorando le sue applicazioni nei contesti educativi e nei diversi ambiti della vita quotidiana. Attraverso un approccio pratico e interattivo, verrà offerta l'occasione di confrontarsi sulle modalità con cui essa possa supportare l'apprendimento, quali nuove competenze richieda per le professioni future e quali sfide etiche e sociali ponga alla nostra società.

3. Giovani e solidarietà

Nel percorso si impara a co-progettare, organizzare e realizzare attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone, dai gruppi di bambini e adolescenti, fino ad altri soggetti in situazione di svantaggio. Il percorso è particolarmente indicato agli studenti che vogliono orientare il proprio futuro professionale nei servizi di tipo socioeducativo, socio-assistenziale e socio-sanitario funzionali alla persona e alle comunità.

4. La Repubblica, a scuola di giornalismo

Col cellulare in mano, tutti si sentono esperti comunicatori di notizie di cronaca o commentatori dei fatti del giorno. Ma la professione del giornalista è ben altro. Studentesse e studenti di tutti gli Istituti, aspiranti reporter o semplici curiosi del mondo dei media, incontrano i giornalisti e i tanti collaboratori tecnici e amministrativi che permettono il funzionamento di una redazione e l'uscita dei diversi format attraverso i quali La Repubblica parla di temi come politica, cronaca, economia, sport, esteri, spettacoli, musica, cultura e scienza. Un percorso di Formazione Scuola-Lavoro che aggiunge alla conoscenza del mondo del giornalismo l'evidente valore, oggi, di allenare le e i più giovani a difendersi dal bombardamento di fake news e a selezionare le informazioni realmente utili al loro futuro. Nel percorso si studia come riflettere criticamente sulle forme del sapere, interpretare e argomentare testi complessi per risolvere diverse tipologie di problemi.

- Produrre, editare e diffondere in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi canali di comunicazione: cinema, televisione, web, social, editoria, spettacoli dal vivo e ogni altro evento culturale.
- Promuovere prodotti culturali attraverso tecniche di presentazione adeguate ai diversi contesti.

5. Mad for Science

Nel percorso gli studenti hanno modo di utilizzare i linguaggi e i metodi di indagine tipici delle scienze sperimentali e risolvere problemi utilizzando strumenti tecnologici.

- Cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita.
- Conoscere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali.
- Conoscere il campo dei materiali e delle analisi chimico-biologiche, nei processi di produzione in ambito chimico e biologico.
- Collaborare alla gestione e controllo di impianti chimici, tecnologici, biotecnologici e laboratori di analisi in relazione sia alla sicurezza sia al miglioramento della qualità.

Il percorso è particolarmente indicato agli studenti che intendono affiancare allo studio e all'approfondimento degli aspetti teorici l'esperienza del laboratorio scientifico.

- Capire la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.
- Approfondire l'interesse per la chimica, la biochimica e le biotecnologie, il mondo della ricerca nel settore biochimico e dei materiali, e per il lavoro in laboratorio.



- Inserirsi in un settore chiave per il prossimo futuro

6. Costruirsi un futuro nell'azienda chimica

“Costruirsi un futuro nell'industria chimica” (FSL in e-learning con 33 ore certificate). Il percorso FSL di Federchimica è utile per far conoscere le caratteristiche e i valori dell'industria chimica, uno dei settori industriali più importanti per l'innovazione del Made in Italy, e per vincere le sfide della sostenibilità offrendo un'opportunità di formazione professionale nel campo dell'industria chimica.

BILANCIO

Nei percorsi FSL risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettono l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente (Guida MIUR). Non si tratta, quindi, di una valutazione “istantanea” come abitualmente avviene per un «compito scolastico», ma di una valutazione da effettuare nell'arco del tempo di esecuzione della prestazione e attraverso la rilevazione di differenti aspetti della prestazione stessa. In base quindi alle valutazioni dei tutor interni ed esterni, la classe ha raggiunto nel corso delle varie attività le seguenti evidenze

EVIDENZE	COMPETENZE
Ha saputo pianificare e controllare l'iter progettuale, ristrutturandolo in base alle problematiche insorte, facendo cogliere in molti studenti spirito d'iniziativa.	- Spirito di iniziativa - Risolvere i problemi
Ha saputo affrontare e gestire le difficoltà	Competenza imprenditoriale
Ha trasferito conoscenze e abilità in contesti nuovi, adattandole e rielaborandole	Imparare a imparare
Ha maturato atteggiamenti di accettazione, dialogo e rispetto personale, interpersonale e interculturale, attraverso una partecipazione efficace e costruttiva alle attività proposte	Competenze sociali e civiche: - Collaborare - Partecipare
Ha saputo riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali	Competenze in materia di consapevolezza ed espressioni culturali



7.2 ORIENTAMENTO IN USCITA

Le attività di orientamento di Istituto non mirano soltanto a mettere in grado gli studenti di scegliere corsi universitari o lo sbocco lavorativo più adatto alle proprie capacità e ai propri interessi, ma ad aiutarli a conoscere se stessi, a capire il mondo che li circonda e la società complessa in cui vivono, affinché possano tracciare in modo intenzionale e autonomo un proprio percorso di formazione, di lavoro, di vita, e - laddove in difficoltà - adottare strategie consapevoli di evoluzione costruttiva del proprio itinerario. In tal senso assumono ruolo orientante anzitutto le discipline di studio, non solo funzionali all'acquisizione di conoscenze e competenze, ma utili per capire il mondo contemporaneo e in esso agire a partire da prospettive differenti; in particolare nella didattica laboratoriale lo studente è chiamato ad apprendere ed a elaborare i saperi necessari e a costruire conoscenze in modo consapevole, attrezzandosi ad un approccio critico al reale e ad autovalutare potenzialità, stili cognitivi e attitudini personali. Attraversa quindi l'attività didattica nei diversi ambiti disciplinari il tentativo di costruire le competenze trasversali decisive per il cittadino europeo del XXI secolo: imparare a imparare sempre, le competenze sociali e civiche, lo spirito di iniziativa, la collocazione esperta nella dimensione dell'interazione comunicativa, la mentalità scientifica, la padronanza tecnologica e digitale, la consapevolezza culturale e la dimensione dell'espressione artistico-creativa. L'unitarietà progettuale è garantita nell'Istituto dal Dirigente e dalla Funzione strumentale prevista per l'organizzazione dell'Orientamento in uscita che curano l'impianto generale, la coerenza con i piani di studio, l'equilibrio tra lo sviluppo intra ed extra curricolare, il livello di fattibilità, la comunicazione ai singoli Consigli di Classe di proposte formative ed informative.

La classe ha compiuto un iter caratterizzato da ore in cui gli obiettivi essenziali sono stati la conoscenza di sé e un primo avvicinamento al mondo universitario, attraverso il confronto con le esperienze di operatori in ambiti diversi, scelti dagli studenti sulla base degli interessi che ciascuno è andato maturando: molte Università, locali e non, hanno proposto Saloni virtuali e visite web e /o veri e propri open day (Politecnico di Piacenza, Università Cattolica, Bocconi, Alma Mater, Università di Parma, Bicocca orienta, IULM). La scuola ha dunque favorito la frequenza di videolezioni orientative o nelle specifiche sedi. Si sono infine offerte, nell'anno in corso, le attività proposte da:

- ASSORIENTA: supportare il singolo nella realizzazione di un progetto di vita personale e professionale per gestire consapevolmente ed attivamente le opportunità e le difficoltà formative e professionali e per essere capaci di mettere in pratica il proprio progetto di vita in un mondo in continuamente in evoluzione;
- Attività di orientamento per le professioni sanitarie (Università degli studi di Parma);



- Visita, grazie a ore destinate al percorso FSL già descritto presso l'Università Cattolica di Piacenza dell'Ateneo e presa visione delle offerte formative.

7.3 EDUCAZIONE CIVICA

Lo svolgimento di percorsi di Educazione Civica, intesa come approfondimento di temi-chiave della contemporaneità che favoriscono l'esercizio di una cittadinanza attiva, ha costituito una delle priorità formative trasversali del C. d. C. e si è tradotta in iniziative di arricchimento della didattica ordinaria per tutta la classe. Alcune di tali proposte sono comuni alle quinte classi cui l'istituto rivolge, autonomamente o in collaborazione con l'offerta formativa di Enti del territorio, specifiche opportunità di approfondimento, spesso in occasione delle annuali ricorrenze storico-civili, realizzando conferenze, approfondimenti, su problemi dell'attualità o su tragiche rilevanze novecentesche. La finalità perseguita dall'insegnamento di tali moduli trasversali è stata quella di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, promuovendo in particolare la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nello specifico per l'a. s. 2025/26 il C. d.C. ha individuato le seguenti competenze trasversali specifiche dell'Educazione Civica:

ED. CIVICA			
NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZE previste dalle Nuove Linee guida 2024	AMBITI DI APPRENDIMENTO: possibili scelte	DISCIPLINE direttamente coinvolte
COSTITUZIONE	Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla	- La Costituzione Italiana I PRINCIPI FONDAMENTALI [Artt. 1-12] - Le caratteristiche di una Costituzione. Costituzioni scritte e non scritte, corte e lunghe, flessibili o rigide. Peculiarità e struttura della Costituzione italiana. - Dall'Assemblea costituente alla Costituzione repubblicana. Gli organi costituenti.	Storia, Italiano, Arte



	partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani; • Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione Europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. • Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di	• Discorso sulla Costituzione di Piero Calamandrei, 26 gennaio 1955 Video https://youtu.be/wFeL69hkMdo Testo https://www.isgrec.it/discorso-sulla-constituzione-di-piero-calamandrei-26-gennaio1955/ Attività di Debate: Federalismo o centralismo? • L'Unione Europea le Istituzioni europee Storia dell'Unione Europea. Dal Manifesto di Ventotene a oggi. Il Parlamento Europeo, Il Consiglio Europeo, il Consiglio dell'Unione, Consiglio dei ministri, La Commissione Europea, La Corte di Giustizia, La Banca Centrale Europea, La Corte dei Conti. Il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (29 ottobre 2004) Attività di Debate: Il sogno dell'Europa. • Il problema della parità di genere nella storia delle scienze e delle arti. • Le radici storiche dei diritti e dei doveri	Storia Filosofia, Scienze
--	---	--	---



	diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.		
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo	- Il «principio responsabilità» in Kant-Jonas-Arendt-Habermas «Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra» - Dalla Rivoluzione industriale alla Finanza Globale - Art. 9. La tutela del patrimonio artistico-culturale e del paesaggio. Lettura di saggi, racconti e poesie sul tema del paesaggio nella	Storia, Filosofia, Italiano, Scienze, Arte



	economico rispettoso dell'ambiente. • Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. • Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente. • Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	letteratura italiana 700/800 o 900/2000 Pasolini, Calvino, Zanzotto, Bassani, Zeichen ecc Lettura e discussione del saggio di Tomaso Montanari, Art. 9, Carocci Editore (integrale o parti). Lettura e discussione su articoli concernenti l'intervento dei privati nella tutela del patrimonio artistico-ambientale (Salvatore Settis). Attività di Debate • Lo sguardo sulle città Visione del film Le mani sulla città di F. Rosi Visione del documentario La forma della città di Pasolini (disponibile in Rete) • Lettura de Le città invisibili di I. Calvino • Ambiente, territorio e arte 1) le materie plastiche e l'impatto ambientale; gli OGM e il biorisanamento 2) l'arte informale 3) l'arte ambientale 4) la street art e i murales ecologici • SDGs 14 and 15 - Growing Responsibly: Virtuous Examples from Around the World	Inglese
CITTADINANZA DIGITALE	• Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. • Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali.	• Robotica, domotica e intelligenza artificiale. • Luci e ombre della tecnologia che sta rivoluzionando il mondo www.raicultura.it/speciali/intelligenzaartificiale/ www.ai4business.it • L'evoluzione del concetto di 'intelligenza artificiale' nell'immaginario culturale • Lettura di testi o di passi da: Mary Shelley, Frankenstein; Isaac Asimov, Io, Robot; Ian Mc Ewan, Macchine come me, Einaudi (anche in lingua originale; coll. con figura di Alan Turing) • Visione di film: Blade Runner, di R. Scott; Matrix, dei fratelli Wachowski The Imitation Game (su Alan Turing); I. A. di S. Spielberg, Quando lo scrittore è un algoritmo	Filosofia, Scienze, Fisica, Italiano



	entali proprie di ciascun contesto comunicati vo. • Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	• Ricerche in Rete. Debate sul tema della creatività Intelligenza artificiale e pensiero filosofico; • Sitografia: https://www.defensis.it/servizi/filosofia_e_intelligenza_artificiale.htm http://www.dif.unige.it/epi/networks/01/cordeschi.pdf https://www.gianniprevidi.net/su-informatica-e-metodologia-filosofica/ https://www.ai4business.it/intelligenza-artificiale/lavoro/intelligenza-artificiale-etica-iproblemi/	
--	---	---	--

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

In base ai principi contenuti nel PTOF, i criteri di valutazione saranno orientati al rafforzamento delle conoscenze, abilità e competenze con l'obiettivo di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini definite dalle Linee guida di Educazione civica. La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico, all'impegno, alla frequenza e alla fattiva collaborazione con gli insegnanti e con i compagni. Per quanto concerne i criteri e le griglie di valutazione si rimanda alla griglia di valutazione generale che segue.

“I singoli C. d.C., sulla base delle programmazioni didattiche e delle attività svolte da ogni singola classe, potranno predisporre prove di valutazione di diversa tipologia, interrogazioni orali, relazioni individuali o di gruppo orali, questionari scritti, relazioni scritte, attività di Debate, lavori di gruppo (testi, video, pagine web, ipertesti), saggi argomentativi, prove di realtà, questionari svolti su moduli Google. Per quanto concerne gli alunni con BES o DSA si seguiranno per la somministrazione e la valutazione delle prove di verifica le linee generali dei PDP e dei PEI predisposti dai singoli C. d. C.”



In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI	Decimi	DESCRIPTORI	VOTO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	0,5	Del tutto insufficiente	
	1	Lacunosa	
	1,5	Imprecisa e/o parziale	
	2	Essenziale, ma corretta	
	2,5	Corretta	
	3	Organica e approfondita	
	Totale parziale		
COMPETENZE ESPRESSIVE E COMUNICATIVE	0,5	Esposizione molto difficoltosa e lessico totalmente inadeguato	
	1	Esposizione confusa e lessico improprio	
	1,5	Esposizione e lessico poco appropriati	
	2	Esposizione essenziale e lessico semplice, ma corretto	
	2,5	Esposizione appropriata e lessico corretto	
	Totale parziale		
CAPACITÀ CRITICA E DI RIELABORAZIONE PERSONALE	0,5	Parziale	
	1	Sufficiente	
	1,5	Appropriata	
	Totale parziale		
METODO DI LAVORO (autonomia, organizzazione, ricerca delle informazioni)	0,5	Scarsa	
	1	Sufficiente	
	1,5	Corretto	
	Totale parziale		
PARTECIPAZIONE, SPIRITO DI INIZIATIVA E ORIGINALITÀ CREATIVA	0,5	Scarsi	
	1	Sufficienti	
	1,5	Buoni	
	Totale parziale		
	TOTALE		

La finalità perseguita dai percorsi trasversali di Educazione civica è stata quella di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi ed a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, incoraggiando in particolare la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.



7.4 DIDATTICA ORIENTATIVA

L'Unità di Apprendimento "Oltre la modernità" ha proposto un percorso interdisciplinare volto a rileggere il Novecento e la contemporaneità in chiave critica e integrata. L'approccio laboratoriale ha favorito un apprendimento attivo e collaborativo, sviluppando competenze analitiche, comunicative e riflessive. L'UdA si è configurata come modulo di didattica orientativa in quanto volta a stimolare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, guidandoli nella costruzione del proprio progetto di studio e di vita dopo il diploma. Attraverso l'integrazione dei saperi e la riflessione metacognitiva, il percorso ha voluto consolidare conoscenze e competenze per la cittadinanza attiva e la scelta formativa consapevole. In ottemperanza delle nuove disposizioni di Educazione Civica e didattica orientativa, il progetto si è posto le seguenti finalità:

1. Rendere costruttivo il rapporto tra il soggetto e il mondo;
2. Offrire ampliamento dell'orizzonte di esperienza;
3. Sensibilizzare la coscienza e non solo ampliare conoscenza;
4. Valorizzare non solo ciò che si impara, ma come lo si impara;
5. Coinvolgere il soggetto attivamente e nella sua interezza;
6. Educare alla responsabilità;
7. Fornire a ogni soggetto gli strumenti per dar forma alla propria esistenza.

1. Titolo UdA	Oltre la modernità: viaggi nel Novecento
----------------------	---



2. Contestualizzazione	L'udA si focalizzerà sull'approccio interdisciplinare con l'obiettivo di far emergere la stretta relazione che vige tra i diversi linguaggi e mostrare pertanto come la sinergia costituita dalla produzione letteraria, artistica e filosofica sia in grado di descrivere i processi storici e far emergere le grandi questioni della modernità, quali ad esempio il dialogo tra scienza e tecnica, i conflitti e le crisi e la cultura di massa.
3. Destinatari	Indirizzo: liceo scientifico; classe quinta.
4. Monte ore complessivo	20 ore
5. Situazione-problema/compito di realtà/tema di riferimento dell'UdA	Far dialogare i principali artisti e scrittori del Novecento offrendo un'eclettica analisi sugli avvenimenti del secolo.
6. Prodotto finale da realizzare	Produzione di una rivista culturale di classe attraverso le produzioni effettuate durante lo svolgimento dell'udA.
7. Competenze obiettivo	Competenza alfabetico funzionale: • Usare strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici e adeguati al contesto e al contenuto. Competenza digitale: • Navigare, ricercare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: • Avere consapevolezza di sé ed essere capaci di gestire emozioni, pensieri e comportamenti. • Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento. Competenza imprenditoriale: • Usare la propria immaginazione e sviluppare idee creative e propositive



	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: - Pensare in maniera critica Competenza in materia di cittadinanza: - Partecipare all'attività del gruppo sia riconoscendo il lavoro di squadra sia rispettando gli altri.	
	Conoscenze	Abilità
8. Saperi	Storia: collocare i principali eventi del Novecento nei relativi contesti sociopolitici. Filosofia: conoscere e interpretare le correnti di pensiero del XX secolo. Letteratura: analizzare testi poetici e narrativi significativi del Novecento. Storia dell'arte: leggere e interpretare le avanguardie e i linguaggi artistici del secolo.	Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione Strategie per la comprensione globale e selettiva di immagini, testi e messaggi semplici e brevi, scritti, orali e multimediali su argomenti noti, inerenti la sfera personale, familiare o sociale. Comprendere la stretta connessione tra arte, pensiero e storia nel Novecento. Saper cogliere analogie e differenze tra le diverse discipline in chiave interdisciplinare. Sviluppare capacità di analisi critica e interpretativa di testi, opere e fenomeni culturali. Elaborare una visione complessiva dei mutamenti del XX secolo.
9. Insegnamenti coinvolti	Italiano (5): Prof.ssa Viola Moro Storia (5) e Filosofia (5): Prof. Andrea Saltarelli	



	Storia dell'arte (5): Prof. Giorgio Cisini
--	--

PIANO DI LAVORO DELL'UDA

Fasi / titolo	Insegnamenti e contenuti	Attività e strategie didattiche	Strumenti	Criteri/evidenze per la valutazione	Modalità di verifica /valutazione
1. Introduzione e inquadramento	Contesto storico-politico del XX secolo Concetto di "secolo breve"	Lezione frontale e dialogata; discussione guidata sugli eventi del Novecento	LIM, mappe concettuali, testi storici, presentazioni multimediali	Partecipazione attiva; capacità di collegare eventi e fenomeni	Osservazione in itinere; breve relazione orale



2. Esplorazione disciplinare	- Letteratura: Ungaretti, Montale, Svevo, Pirandello - Filosofia: esistenzialismo, fenomenologia, pensiero critico - Storia dell'arte: avanguardie artistiche (cubismo, futurismo, surrealismo, espressionismo) - Storia: guerre mondiali, totalitarismi, crisi e boom economico	Analisi guidata di testi, opere e correnti	Testi antologici, riproduzioni artistiche, fonti filosofiche e storiche, slide	Comprensione e analisi dei contenuti disciplinari; capacità di interpretazione	Interrogazioni, prove orali, analisi di documenti
3. Confronto interdisciplinare e laboratorio	- Connessioni tra storia, filosofia, letteratura e arte - Temi comuni: guerra, crisi dei valori, rapporto con la tecnica	Lezioni in compresenza; confronto tra testi, opere e correnti; lavori di gruppo	LIM, software di presentazione, schede di confronto, lavoro di gruppo	Capacità di cogliere relazioni interdisciplinari; collaborazione e contributo al lavoro di gruppo	Produzione di mappe concettuali interdisciplinari; osservazione del lavoro cooperativo



4. Produzione finale	- Sintesi dei contenuti disciplinari - Integrazione di testi, immagini, riflessioni filosofiche e storiche	Realizzazione di un dossier/presentazione multimediale	PC, piattaforme digitali, materiali multimediali	Originalità, chiarezza, coerenza del prodotto collettivo; uso appropriato degli strumenti digitali	Valutazione del dossier/presentazione secondo griglia condivisa
5. Conclusione e valutazione	- Restituzione dei risultati - Sintesi delle connessioni emerse	Presentazione dei lavori in plenaria; dibattito e autovalutazione	LIM, griglie di autovalutazione	Capacità di sintesi; riflessione critica; consapevolezza del percorso	Presentazione orale; autovalutazione scritta; feedback dei docenti

a) Scheda - consegne per gli studenti	Il Novecento è stato un secolo di grandi trasformazioni culturali, storiche, artistiche e filosofiche. L'Unità di Apprendimento proposta ha lo scopo di permettervi di: - comprendere i principali eventi e movimenti del Novecento; - cogliere i collegamenti tra storia, letteratura, filosofia e arti figurative; - sviluppare capacità di analisi critica e di confronto interdisciplinare; - produrre un elaborato collettivo che testimoni la vostra comprensione del secolo breve.
b) Schema della relazione individuale dello studente	L'alunno dovrà scrivere una relazione in cui: • descriva il percorso generale dell'attività e gli obiettivi raggiunti; • i principali contenuti/temi trattati; • il modo in cui è stato svolto il compito; • le difficoltà incontrate e come siano state superate; • ciò che ha imparato dall'UdA e in che cosa debba ancora migliorare • valuti il lavoro svolto in prima persona e l'attività in generale.



--	--

DESCRITTORI GENERALI DEI LIVELLI DI COMPETENZA

INDICATOR I	INIZIALE (D)	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
1. Rubrica di processo (valuta la competenza agita in situazione)	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste
2. Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno



3. Rubrica di consapevolezza metacognitiva (risultato della relazione individuale sull'UdA o dell'esposizione)	La relazione/esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico
--	--	---	--	--



COMPITO DI REALTÀ: Produzione di una presentazione di classe attraverso le produzioni effettuate durante lo svolgimento dell’ UDA.				PRODOTTO/I: Un dossier/presentazione multimediale di gruppo che contenga: testi brevi di sintesi e commento (letteratura, filosofia, storia, arte); immagini, citazioni, fonti; una riflessione critica finale che evidenzi i collegamenti interdisciplinari.		
DOCENTI: CISINI, SALTARELLI, MORO				INSEGNAMENTI: ITALIANO, FILOSOFIA, STORIA, STORIA DELL’ARTE		CLASSE: 5 LICEO SCIENTIFICO
COMPETENZE (dalle Linee guida)	EVIDENZE della competenza nel compito di realtà	LIVELLI DI PADRONANZA DELLE EVIDENZE				
		INIZIALE (D)	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)	
Competenza alfabetico funzionale: • Usare strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici e adeguati al contesto e al contenuto.						
Competenza digitale: • Navigare, ricercare e valutare dati, informazioni e						

contenuti digitali. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: • Avere consapevolezza di sé ed essere capaci di gestire emozioni, pensieri e comportamenti. • Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento. Competenza imprenditoriale: • Usare la propria immaginazione e sviluppare idee creative e propositive Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: • Pensare in maniera critica Competenza in materia di cittadinanza: • Partecipare all'attività del gruppo sia riconoscendo il lavoro di squadra sia rispettando gli altri.					
---	--	--	--	--	--



7.5 MODULO DNL CON METODOLOGIA CLIL

Ai sensi dell'art.10 comma 1 dell'O.M. 54 del 26 marzo 2026, vengono di seguito esposte le modalità e i contenuti con i quali l'insegnamento di filosofia, disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera, è stato attivato con metodologia CLIL. L'attività è stata svolta nel corso del secondo quadrimestre, per 10 ore di lezione, dal Prof. Andrea Saltarelli con il supporto della docente di lingua inglese, Prof.ssa Elisa Scotti, che ha curato lo sviluppo delle competenze linguistiche. L'argomento è stato trattato come segmento unitario di apprendimento legato ed interconnesso a nuclei tematici rilevanti della programmazione di filosofia e, per la sua significatività, idoneo a rimandi a tutte le altre discipline del curriculum. La metodologia interattiva, basata su lezioni partecipate, ha permesso un proficuo confronto tra gli alunni.

Classe	V A
Disciplina	Filosofia
Titolo modulo	Hannah Arendt and The Origins of Totalitarianism
Contenuti	Il modulo CLIL è stato incentrato sulla figura di Hannah Arendt, una delle pensatrici più influenti del XX secolo. Nata da famiglia ebraica laica, Arendt visse in prima persona le turbolenze del suo tempo, fuggendo dalla persecuzione nazista verso Parigi e successivamente negli Stati Uniti. La sua formazione accademica d'eccezione con Heidegger e Jaspers le fornì gli strumenti filosofici per analizzare le radici del male politico contemporaneo. Il fulcro teorico del modulo è stato l'opera <i>The Origins of Totalitarianism</i> (1951), in cui Arendt definisce il totalitarismo non come una semplice



	evoluzione della tirannia o del dispotismo, ma come una nuova forma politica basata sul terrore e sull'ideologia. Il testo analizza come l'antisemitismo e l'imperialismo abbiano preparato il terreno per l'ascesa dei movimenti totalitari, culminando nella creazione di una società senza classi composta da individui "atomizzati" e sradicati. Questa condizione di "solitudine organizzata" rende l'uomo superfluo e, di conseguenza, pronto per essere dominato. Nel corso del modulo, gli studenti hanno letto e analizzato dal punto di vista contenutistico e linguistico testi scelti sui seguenti sottotemi cruciali: ☐ The Killing of the Juridical Person: la privazione dei diritti civili fondamentali. ☐ The Inclusion of Criminals in the Camps e The Conviction of the Innocent: lo smantellamento del sistema legale tradizionale. ☐ The Murder of the Moral Person e The Destruction of the Individual Identity: la corruzione della coscienza e dell'unicità umana. ☐ Camps as An Essential Element of Totalitarianism: l'analisi dei
--	--



	campi di concentramento come laboratori per il dominio totale, dove burocrazia e polizia segreta prevalgono su ogni principio etico. Il percorso ha permesso agli studenti di integrare competenze linguistiche e filosofiche, comprendendo come il totalitarismo operi attraverso il sistematico disprezzo per la realtà e la distruzione dei legami comunitari.
Finalità	1. Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari; 2. Consolidare le competenze nella lingua straniera e le abilità di comprensione e di comunicazione orale; 3. Apprendere la terminologia specifica relativa all'argomento trattato nella lingua straniera; 4. Consolidare e approfondire le conoscenze relative all'argomento trattato nella materia di riferimento; 5. Fornire l'opportunità per studiare un contenuto attraverso prospettive diverse e in un'ottica interculturale; 6. Sviluppare interessi e attitudini plurilingui; 7. Diversificare metodi e forme dell'attività didattica.
Metodologie	Lezioni frontali espositive e lezioni interattive per stimolare l'espressione



	di opinioni, lo scambio di idee e il dibattito tra gli studenti.
Strumenti	Utilizzo di supporti multimediali e di dispense fornite dall'insegnante, tratte dal testo <i>Prima Filosofare. CLIL Activities for Philosophy. Per il V anno. A cura di Maria Teresa Tosetto - Eileen Mulligan. Editori Laterza, 2024 (pagg. 1-16).</i>
Verifica	Questionario a risposte aperte e chiuse con correzione corale.
Valutazione	La valutazione concorrerà alla media finale della disciplina.

7.6 PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DI ISTITUTO

Una studentessa ha partecipato attivamente alle attività del Consiglio di Classe in qualità di rappresentante: si è dimostrata attenta alle problematiche della classe. La classe ha partecipato altresì alle attività pomeridiane di integrazione al curriculum.

8. CRITERI DI ISTITUTO PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il voto finale (100/100) scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

- prima prova (massimo 20 punti);



- seconda prova (massimo 20 punti);
- colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Ad ogni candidato ammesso è stato attribuito CREDITO SCOLASTICO conformemente alla vigente normativa (cfr. Allegato A dell'O.M.)

- I. FASE 1- Calcolo della media dei voti di scrutinio (escluse IRC/alternative);
- II. FASE 2- In base alla vigente normativa, alla media dei voti di ciascun allievo si fa corrispondere una "banda di oscillazione" di credito secondo tabella ministeriale;
- III. FASE 3 - Il punteggio di credito è modulato sulla base dei seguenti criteri:
 - a) deve rimanere nella "banda di oscillazione" determinata nella FASE 2
 - b) si attribuisce il massimo di fascia:
 - Se, in ottemperanza dell'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera della legge 1° ottobre 2024, n. 150, il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi;
 - A seguire, in presenza di almeno DUE dei seguenti indicatori:



- Profitto → media superiore o uguale a 6.5, 7.5, 8.5, 9.5
- Frequenza alle lezioni → assenze non superiori al 10% del totale annuo delle ore indipendentemente dalla motivazione pari a 100 ore
- Partecipazione costruttiva alla vita della scuola → rappresentanza in OO.CC., sostegno alle attività della scuola, produzione di materiali, attività di ricerca, partecipazione a gare disciplinari (anche sportive) in rappresentanza dell'Istituto.
- Crediti formativi → attività certificate esterne (attività di lavoro, Certificazioni di competenze coerenti con il corso di studi, rilasciate da enti esterni ufficiali e riconosciuti a livello europeo o internazionale, Corsi di educazione artistica e musicale, Attività di educatore, scout (con responsabilità di educatore), animatore, esperienze di volontariato in vari ambiti per un periodo continuo, Stage formativi presso Enti con finalità di orientamento in uscita: devono essere certificati da attestati che indichino il monte ore e le attività svolte, Conferenze esterne alla scuola coerenti con gli obiettivi educativi e culturali di istituto, attività sportive svolte al di fuori della scuola d'appartenenza in modo continuo e certificate dalla società con una valutazione riguardo impegno, assiduità, competenze acquisite e eventuale partecipazione a manifestazioni o gare) conseguimento attestati di competenza;
- Qualunque altro consistente elemento che il C. d. C ritenga significativo nell'arricchimento del personale percorso formativo.

9. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

DATA	TIPOLOGIA	DISCIPLINA
3/4/5 marzo 2026	Prove INVALSI	Italiano, Matematica, Inglese



27 febbraio 2026 e 16 maggio 2026	Simulazioni di prima prova: assegnazione di tutte le tipologie previste dalla prova ministeriale: A, B, C	Italiano
19 febbraio 2026 e 23 maggio 2026	Simulazione di seconda prova	Matematica



ALLEGATI

1. Simulazioni della prima prova scritta dell'esame di Maturità;
2. Griglie di valutazione per la prima prova scritta dell'esame di Maturità;
3. Simulazioni della seconda prova scritta dell'esame di Maturità: se ne allega una sola: la seconda sarà fatta svolgere dopo il 15 maggio per permettere agli studenti di ultimare la trattazione degli argomenti disciplinari e di potere interpretare situazioni e risolvere problemi, valorizzando con maggiore sicurezza metodologica i concetti affrontati nello studio e nella revisione dei concetti fondanti nel corso dell'anno scolastico. La prova sarà a disposizione della Commissione tra la documentazione consegnata al/alla Presidente nel giorno di insediamento.
4. Griglie di valutazione per la seconda prova scritta dell'esame di Maturità;
5. Griglie di valutazione del colloquio orale dell'esame di Maturità;
6. Programmi svolti e relazioni finali delle singole discipline oggetto d'insegnamento



Istituto Paritario G. Marconi – Piacenza-

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Campionessa di nuoto*, in *Canzoniere*, sezione *Ultime cose 1935-1943*, Einaudi, Torino 2014.

La poesia di Umberto Saba (1883-1957) è strettamente legata al trauma che segna la sua infanzia, quello dell'assenza della figura paterna, e alla sua città, Trieste, dove gestirà una celebre libreria e che sarà costretto ad abbandonare durante la Seconda guerra mondiale. A questi anni risale *Campionessa di nuoto*, poesia contenuta nel *Canzoniere*, la raccolta in cui a partire dal 1921 confluisce la sua opera poetica.

Chi t'ha veduta nel mare ti dice Sirena.

Trionfatrice di gare allo schermo della mia
vita umiliata appari

5 dispari.

A te mi lega un filo, tenue cosa infrangibile,
mentre tu sorridi,

e passi avanti, e non mi vedi. Intorno ti vanno
amiche numerose, amici

10 giovani come te; fate gran chiasso
tra voi nel bar che vi raccoglie. E un giorno un'ombra
mesta ti scendeva – oh, un attimo! – dalle ciglia, materna
ombra che gli angoli t'incurvò della bella bocca altera,

15 che sposò la tua aurora alla mia sera.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le



domande proposte.

1. Riassumi brevemente il testo e indicane la struttura metrica.
2. Descrivi l'immagine della ragazza come ce la presenta il poeta, soffermandoti in particolare sul significato dei termini «Sirena» (v. 2) e «Trionfatrice» (v. 3).
3. Individua almeno tre figure retoriche significative nel testo e spiegale.
4. Quale valore assume l'espressione «ombra mesta» (v. 12) in relazione al tema centrale del brano?
5. Come interpreti le immagini simboliche dell'«aurora» e della «sera» nel verso finale?

Interpretazione

Il tema del male di vivere è molto frequente nella letteratura di tutte le epoche. A partire da questa poesia, sviluppa l'argomento facendo riferimento a testi di altri autori o autrici a te noti.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, Mondadori, 1947, Milano, pp. 67-68.

«Per terra, sotto gli alberi del bosco, ci sono prati ispidi di ricci e stagni secchi pieni di foglie dure. A sera lame di nebbia si infiltrano tra i tronchi dei castagni e ne ammuffiscono i dorsi con le barbe rossicce dei muschi e i disegni celesti dei licheni. L'accampamento s'indovina prima d'arrivarci, per il fumo che si leva sulle cime dei rami e il cantare d'un coro basso che cresce approfondendosi nel bosco. È un casolare di sassi, alto due piani, un piano di sotto per le bestie con per pavimento terra; e un piano di sopra fatto di rami perché ci dormano i pastori.

Ora ci stanno uomini sopra e sotto, su lettieri di felci fresche e fieno, e il fumo del fuoco acceso a basso non ha finestre per uscire e s'ingolfa sotto le lavagne del tetto e brucia gole e occhi agli uomini che tossono. Ogni sera gli uomini s'acculano intorno alle pietre del focolare acceso al coperto perché non lo vedano i nemici, e s'accavallano gli uni sopra gli altri, con Pin in mezzo illuminato dai riverberi che canta a gola spiegata come nell'osteria del vicolo. E gli uomini sono come quelli dell'osteria, a gomiti puntati ed occhi duri, solo non guardano rassegnati il viola dei bicchieri: nelle mani hanno il ferro delle armi e domani usciranno a sparare contro uomini: i nemici!

Questo è diverso da tutti gli altri uomini: avere dei nemici, un senso nuovo e sconosciuto per Pin. Nel vicolo c'erano urli e liti e offese di uomini e di donne giorno e notte, ma non c'era quell'amara voglia di nemici, quel desiderio che non lascia dormire alla notte. Pin non sa ancora cosa vuoi dire: avere dei nemici. In tutti gli esseri umani per Pin c'è qualcosa di schifoso come in vermi e qualcosa di buono e caldo che attira la compagnia.

Invece costoro non sanno pensare ad altro, come innamorati, e quando dicono certe parole tremano nella barba, e gli occhi luccicano e le dita carezzano l'alzo dei fucili. A Pin non chiedono che canti loro canzoni d'amore, o canzonette da ridere: vogliono i loro canti pieni di sangue e di bufere, oppure



le canzoni di galere e di delitti che sa solo lui, oppure anche canzoni molto oscene che bisogna gridare con odio per cantarle. Certo, essi riempiono Pin d'ammirazione più di tutti gli altri uomini: sanno storie di autocarri pieni di gente sfracellata e storie di spie che muoiono nude dentro fosse di terra.»

Il sentiero dei nidi di ragno (1947) è il romanzo d'esordio di Italo Calvino (1923-1985) e un classico del Neorealismo. Narra la Resistenza italiana in Liguria attraverso gli occhi di Pin, un bambino orfano e maturato precocemente che vive la guerra come un'avventura, intrecciando vicende partigiane e solitudine.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Analizza il rapporto tra descrizione dell'ambiente naturale e condizione psicologica degli uomini nell'accampamento: in che modo il paesaggio riflette o amplifica la tensione del conflitto?
3. Il punto di vista è filtrato attraverso lo sguardo di Pin. In che senso si può parlare di focalizzazione interna e quali effetti produce sul lettore?
4. Nel testo emerge una forte ambivalenza nei confronti degli uomini: individua i passaggi in cui coesistono attrazione e repulsione e spiegate il significato tematico.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa al linguaggio della guerra (armi, canti, racconti di violenza) come strumento che riduce l'altro da uomo a nemico. Soffermati, in particolare, sul ruolo dello sguardo infantile di Pin nel mettere in evidenza l'assurdità e la disumanizzazione del conflitto.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA

B1

Testo tratto da: **Francesca Mannocchi**, *Lo sguardo oltre il confine*, De Agostini, 2021, Milano, pp. 92-96

«Dormire con le scarpe e i bagagli pronti accanto al letto è una delle prime cose che impari in aree di conflitto. Poi impari che quando dal cielo arrivano le bombe devi stare in posti senza finestre, seduta a terra, vicino ai muri. E così è stato per me, alle cinque di mattina del 24 febbraio, quando a Kramatorsk il rumore di quattro esplosioni ha rotto l'aria e aperto la guerra.

Era l'inizio dell'operazione su larga scala che tutti temevano. Colonne corazzate russe si sono spinte in Ucraina e attacchi aerei hanno colpito contemporaneamente la capitale Kyiv, Odessa, Kramatorsk, e poi Kharkiv al nord, e Mariupol, la città portuale sul Mar Nero.

A Kramatorsk le quattro esplosioni hanno svegliato la popolazione mentre fuori era ancora notte. I telefoni funzionavano a singhiozzo, per ore è stato difficilissimo parlare coi colleghi in città per sapere



se stavano bene, per scambiare con loro informazioni e paura. In poche ore, la città che fino al giorno prima scaramanticamente non volevano nominare un conflitto ampio si stava attrezzando a fronteggiare l'invasione su larga scala e a vivere come si vive in tempo di guerra.

Nei centri urbani più piccoli intorno a Kramatorsk già un'ora dopo l'attacco mancavano l'acqua e l'elettricità, e senza elettricità gli amici e i parenti lontani diventano un'ossessione: non c'è modo di sapere se stiano bene, se siano vivi.

Serghei¹, quella mattina, non riusciva a parlare con la sua fidanzata a Mariupol, né con sua madre che viveva a Volnovacka, né con sua sorella che viveva a Kyiv.

Mi sembrava innaturale e irrispettoso chiedergli concentrazione, chiedergli di occuparsi dei miei spostamenti. Ma lui sapeva quanto fosse necessario e mentre provava a telefonare incessantemente ai suoi familiari ha continuato a prendersi cura di me. E di questo gli sarò sempre riconoscente.

L'immagine delle prime due ore di Kramatorsk svegliata dalle bombe è quella di valigie che si chiudono e persone in fuga con i telefoni in mano, cercando di contattare parenti lontani.

Alle sette del mattino il suono delle bombe si era placato, il cielo si era schiarito, il ghiaccio che durante la notte aveva coperto le strade e macchine era ormai sciolto. Le persone cominciavano a uscire di casa, come fantasmi. Per primi gli anziani, stretti nei cappotti lisi, nelle calze di lana una sopra l'altra che camminavano silenziosi, nella direzione dei supermercati per fare scorta di cibo.

Di giovani, in strada, invece ce n'erano pochi. Gli attivisti e i giornalisti locali erano partiti in fretta e furia, spaventati dalla possibilità che se le truppe russe fossero arrivate a Kramatorsk sarebbero stati i primi ad essere arrestati.

Le code ai distributori di benzina erano lunghissime, qualcuno faceva il pieno, altri arrivavano con le taniche per avere abbastanza scorte per attraversare il paese e arrivare il più in fretta possibile a ovest, in Polonia.

Intanto cominciavano ad arrivare le immagini a Kyiv.

Eravamo tutti immobili e increduli. Nessuno di noi avrebbe immaginato di vedere la capitale assediata. Il centro di Kyiv bombardato, le immagini delle truppe russe che a bordo di elicotteri cercavano di impadronirsi di un aeroporto alla periferia della città, centinaia di persone nascoste a cercare riparo in metropolitana.

La prima giornata dell'invasione russa dell'Ucraina era finita così, tra l'incredulità e le città che si svuotavano. Cittadini con lo sguardo di chi si sente in trappola. Quando è calata la sera su Kramatorsk, Serghei, di fronte alla sua nazione invasa, si è scusato per non essere riuscito a concentrarsi sul lavoro. Aveva il volto piegato. Gli ho detto che non doveva mai più scusarsi. Ha provato di nuovo a raggiungere al telefono la sua fidanzata e i suoi familiari, invano. Ci siamo abbracciati. In quel momento da colleghi siamo diventati amici.»

Francesca Mannocchi è una giornalista, reporter e documentarista italiana, specializzata in conflitti, migrazioni e Medio Oriente. Nel suo libro *Lo sguardo oltre il confine* racconta la guerra ai ragazzi e agli adulti, spiegando i conflitti attuali (Ucraina, Afghanistan, Siria, Libia) con mappe, glossari e storie umane. Nel brano proposto racconta l'esperienza in Ucraina dopo il suo arrivo nel paese il 21 febbraio 2022, esattamente lo stesso giorno in cui Putin ha dichiarato di riconoscere l'indipendenza dei territori di Donetsk e Lugansk.

¹ Il traduttore che ha accompagnato l'autrice durante il suo viaggio.



Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Ricostruisci la sequenza degli eventi che segnano l'inizio dell'invasione, spiegando come la guerra irrompe improvvisamente nella quotidianità della popolazione di Kramatorsk.
3. Quali effetti immediati produce il conflitto sulla vita delle persone, nello specifico sulle comunicazioni, sugli spostamenti e sui comportamenti collettivi? Riporta esempi concreti tratti dal testo.
4. Analizza l'evoluzione del rapporto tra la narratrice e Serghei: in che modo l'esperienza condivisa della guerra trasforma il loro legame "da colleghi ad amici"?

Interpretazione

Il brano proposto è una testimonianza diretta dei primi momenti dell'invasione russa dell'Ucraina, vissuti e raccontati da una giornalista presente sul posto, a Kramatorsk, mentre le bombe colpiscono diverse città del Paese, tra cui la capitale Kyiv. L'autrice attraverso il racconto in prima persona rende comprensibile e concreta l'esperienza del conflitto, intrecciando la cronaca dei fatti alle emozioni personali. Svolgi una riflessione personale sull'importanza del giornalismo come strumento di conoscenza e responsabilità civile nei conflitti contemporanei, distinguendolo dalla semplice narrazione mediatica o propagandistica.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vanna Iori**, *Il sentimento dell'incertezza*, in *I giovani e la vita emotiva*, in «Education Science & Society», gennaio-giugno 2012.

Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. D'altro canto, in chi sta vivendo la stagione euforica dell'innamoramento è più improbabile la presenza di sentimenti depressivi. In questo intricato groviglio di privato e pubblico, le esperienze biografiche, familiari, sociali, generazionali si intrecciano, tutte potenzialmente attraversate dal denominatore comune dell'incertezza. Non si può infatti ignorare che il secolo attuale si è aperto con la pubblicazione, in Italia, di due volumi dal titolo significativo: *La società del rischio* (Beck, 2000) e *La società dell'incertezza* (Bauman, 1999). La dimensione del rischio e dell'insicurezza non appare quindi come un tratto che riguarda le generazioni giovanili, ma si presenta come peculiarità distintiva del tempo presente, condizione esistenziale comune e condivisa nell'età postmoderna [...]. L'incertezza tipica dei nuovi scenari sociali è ben evidenziata dal timore diffuso, non solo nei giovani,



«di perdere il controllo sulle proprie vite» (Sennett, 2001, 17). L'incertezza, oltre a manifestarsi in ambito lavorativo, è costitutiva della dimensione esistenziale, poiché rappresenta il tratto dominante del contesto culturale e sociale entro cui costruire percorsi, divenuti sempre più precari, di coppia, di genitorialità, oltre che di lavoro. L'*insecuritas*² non attanaglia però tutte le esperienze giovanili. Essa può essere percepita anche come una sfida per uscire dalla passiva accettazione e concepire progetti di cambiamento e crescita. «Larghi strati di giovani non si trovano affatto a proprio agio in una condizione di vita che la società considera – nelle loro percezioni – come un limbo, un parcheggio, un'età priva di peso sociale e di capacità di assumere ruoli significativi e responsabili. Esiste, per quanto limitata, una realtà giovanile in cui persiste, e anzi si rigenera, il senso del “processo”, cioè l'esigenza che la loro età sia configurata come un percorso di maturazione, di scoperta, di costruzione di un futuro personale e sociale, anziché come un'età della pura espressione di sé» (Donati, 1997, 276).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 100 parole.
2. Perché l'incertezza è costitutiva della dimensione esistenziale?
3. In che senso l'*insecuritas* (“insicurezza”) è, per l'autrice, una sfida?
4. Cosa vuol dire, secondo te, «tener conto [...] delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita»?

Produzione

Il testo di Vanna Iori si sofferma sul delicato tema dell'incertezza. Illustra la tua posizione sullo stesso tema utilizzando le tue conoscenze, le tue letture, la tua esperienza personale e struttura un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

² *insecuritas*: insicurezza.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Albert Camus, *Il mito di Sisifo*, Bompiani, 2023, pp. 19-20 (1° ediz. in lingua originale 1942)

Di chi e di cosa, infatti, posso dire: "Io lo conosco!""? Questo cuore, che è in me, lo posso sentire e ne argomento che esiste. Questo mondo, posso toccarlo, e giudico di nuovo che esiste. Ma qui si ferma tutta la mia scienza, e il resto è costruzione. Se tento, infatti, di afferrare questo io di cui sono certo, se cerco di definirlo e compendiarlo, esso non è più che acqua che scorre fra le mie dita. Posso disegnare a uno a uno tutti i volti che sa assumere, e anche quelli che gli sono stati dati: l'educazione, l'origine, le passioni o i loro silenzi, la grandezza o la bassezza. Ma non si sommano dei volti. Questo cuore stesso, che pure è il mio, resterà sempre per me indefinibile. L'abisso che c'è fra la certezza che io ho della mia esistenza e il contenuto che tento di dare a questa sicurezza, non sarà mai colmato. Sarò sempre estraneo a me stesso. [...]

Ecco ancora degli alberi, di cui conosco le rugosità, e dell'acqua, di cui sento il sapore. E questi profumi d'erba e di stelle, la notte, in certe sere che il cuore si placa... come negherò questo mondo, di cui sento la potenza e la forza? Eppure tutta la scienza di questa terra non potrà darmi nulla che possa rendermi certo che tale mondo mi appartiene. Voi me lo descrivete e mi insegnate a classificarlo; enumerate le sue leggi, mentre, nella mia sete di sapere, ammetto che siano vere; smontate il suo congegno e la mia speranza aumenta. Al termine ultimo, mi fate sapere che questo universo incantevole e variopinto si riduce all'atomo e che l'atomo, a sua volta, si riduce all'elettrone. Tutto ciò va bene, e io attendo che continuiate. Ma voi mi parlate di un visibile sistema planetario in cui degli elettroni gravitano intorno a un nucleo, e mi spiegate questo mondo con un'immagine. Devo riconoscere, allora, che siete arrivati alla poesia e che io non "conoscerò" mai. Ho appena il tempo di sdegnarmene, che voi avete già cambiato teoria. Così questa scienza, che doveva tutto farmi conoscere, finisce nell'ipotesi, questa lucidità sprofonda nella metafora, questa incertezza si risolve in opera d'arte. C'era, dunque, bisogno di tanti sforzi? Le dolci linee di queste colline e la mano della sera su questo cuore agitato me ne insegnano molto di più. Sono ritornato all'inizio.

In questo passo Albert Camus (1913-1960), scrittore e filosofo, insignito del premio Nobel per la letteratura "per la sua importante produzione letteraria, che con chiarezza e onestà illumina i problemi della coscienza umana nei nostri tempi", riflette sulla natura della conoscenza in relazione al mondo esteriore e interiore, analizzandone limiti e possibilità. Sei d'accordo con le considerazioni dell'autore? Rifletti sul tema della conoscenza umana oggi, anche facendo riferimento al modo in cui

lo sviluppo tecnologico dei nostri tempi ne modifica la natura e i confini. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marta C. Nussbaum**, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna, 2013, pp. 46-47.

«Come fanno le persone a diventare capaci di rispetto e uguaglianza democratica? Cosa, invece, le rende inclini alla prevaricazione? Per rispondere a questi interrogativi, dobbiamo indagare più a fondo sullo *scontro di civiltà*, cercando di cogliere le forze che in ciascun individuo agiscono contro il rispetto e la reciprocità, così come le forze che invece alimentano una sana democrazia. Uno dei leader politici democratici mondiali più creativi, il Mahatma Gandhi³, tra i principali artefici di un'India indipendente e democratica, comprese perfettamente che la lotta politica per la libertà e l'uguaglianza deve essere anzitutto una lotta in seno a ciascuna persona, dove compassione e rispetto si misurano contro la paura, avidità, aggressività narcisistica. Egli si soffermò ripetutamente sul rapporto fra equilibrio psicologico ed equilibrio politico, affermando che avidità, aggressività ed egoismo sono forze nemiche della costruzione di una nazione libera e democratica.

Lo scontro di civiltà interiore è osservabile in tante battaglie sull'inclusione e l'uguaglianza che hanno luogo nelle società contemporanee: le polemiche sull'immigrazione; sullo spazio da concedere alle minoranze religiose, razziali ed etniche; sull'uguaglianza di genere; sull'orientamento sessuale; sulle azioni positive (*affirmative action*). In ogni nazione queste problematiche scatenano ansia e aggressività. Ma in tutte sono anche presenti forze di compassione e rispetto.»

Nel testo proposto si riflette sulle radici profonde del rispetto, dell'uguaglianza democratica e, al contrario, delle tendenze alla prevaricazione. L'autore richiama il pensiero di **Mahatma Gandhi**, secondo cui la costruzione di una società libera e democratica non è soltanto una questione politica o istituzionale, ma passa innanzitutto attraverso una lotta interiore di ciascun individuo. In questo conflitto interiore si contrappongono forze come compassione e rispetto a paura, avidità, egoismo e aggressività.

Sulla base delle riflessioni contenute nel testo, elabora un testo argomentativo in cui analizza il legame tra equilibrio psicologico individuale ed equilibrio politico collettivo, facendo riferimento anche all'attualità. Esprimi una tua opinione personale sul ruolo dell'educazione, della cultura e delle istituzioni nel favorire cittadini capaci di rispetto, reciprocità e responsabilità democratica.

³ Mohandas Karamchand Gandhi, detto anche "Mahatma" (ossia la Grande Anima), nato il 2 ottobre del 1869 e morto il 30 gennaio del 1948, è stato un politico, leader del movimento per la libertà e l'indipendenza dell'India, suo paese d'origine. E' stato il fondatore della non violenza, un metodo di lotta politica che rifiuta ogni tipo di violenza. Nella sua lotta per rendere l'India indipendente dal dominio coloniale britannico, Gandhi formulò la teoria del "Satyagraha" ovvero la "perseveranza nella verità" o "resistenza non violenta". Egli predicava il rispetto pacifico di ogni vita, voleva il trionfo della verità, insegnava il controllo di sé, in ogni situazione. Arrestato più volte come leader del movimento di resistenza antibritannica, fece molti scioperi della fame come atto di protesta pacifica

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI MATURITÀ

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Testo tratto da **Gabriele d'Annunzio**, *Prose di romanzi*, vol. I, Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1988.

L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro¹ splendeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di Maggio. Su la piazza Barberini, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture² passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari³, attenuato. Le stanze andavansiempiendo a poco a poco del profumo ch'esalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino⁴, a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine del *tondo* di Sandro Botticelli alla Galleria Borghese⁵. [...]

Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zàffara nera esametri d'Ovidio⁶. [...]

L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e mezzo. Mancava mezz'ora. Andrea Sperelli si levò dal divano dov'era disteso e andò ad aprire una delle finestre; poi diede alcuni passi nell'appartamento; poi aprì un libro, ne lesse qualche riga, lo richiuse; poi cercò intorno qualche cosa, con lo sguardo dubitante. L'ansia dell'aspettazione lo pungeva così acutamente ch'egli aveva bisogno di muoversi, di operare, di distrarre la pena interna con un atto materiale. Si chinò verso il caminetto, prese le molle per ravvivare il fuoco, mise sul mucchio ardente un nuovo pezzo di ginepro. Il mucchio crollò; i carboni sfavillando rotolarono fin su la lamina di metallo che proteggeva il tappeto; la fiamma si divise in tante piccole lingue azzurrognole che sparivano e riapparivano; i tizzi fumigarono. Allora sorse nello spirito dell'aspettante un ricordo. Proprio innanzi a quel caminetto Elena un tempo amava indugiare, prima di rivestirsi, dopo un'ora di intimità. Ella aveva molt'arte nell'accumulare gran pezzi di legno su gli alari⁷. Prendeva le molle pesanti con ambo le mani e rovesciava un po' indietro il capo ad evitar le faville. Il suo corpo sul tappeto, nell'atto un po' faticoso, per i movimenti de' muscoli e per l'ondeggiar delle ombre pareva sorridere da tutte le giunture, e da tutte le pieghe, da tutti i cavi, soffuso d'un pallor d'ambra che richiamava al pensiero la Danae del Correggio⁸. [...]

¹ **San Silvestro**: l'ultimo giorno dell'anno.

² **vetture**: carrozze.

³ **palazzo Zuccari**: è la dimora di Andrea Sperelli (il protagonista del romanzo), che si trova nei pressi di alcuni tra i luoghi più noti della Roma tardo rinascimentale e barocca.

⁴ **in guisa ... adamantino**: come un giglio di diamante.

⁵ **Vergine... Borghese**: dipinto di forma rotonda, opera del fiorentino Sandro Botticelli (1445-1510), conservato nella Galleria Borghese di Roma.

⁶ **con tazze... Ovidio**: tazze in ceramica prodotte a Castel Durante (nella Marche) con decorazioni del pittore Luzzo Dolci e con versi del poeta latino Ovidio scritti a smalto (*zaffara*).

⁷ **alari**: supporti metallici, usati in coppia, posizionati nel focolare del camino per sostenere la legna.

⁸ **Danae del Correggio**: personaggio della mitologia greca, ritratto con sottile sensualità dal pittore cinquecentesco Antonio Allegri (detto il Correggio).

Appena ella aveva compiuta l'opera, le legna conflagravano⁹ e rendevano un subito¹⁰ bagliore. Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo entrante pe' vetri lottavano qualche tempo. L'odore del ginepro arso dava al capo uno stordimento leggero. Elena pareva presa da una specie di follia infantile, alla vista della vampa. [...]

Il luogo non era quasi in nulla mutato. Da tutte le cose che Elena aveva guardate o toccate sorgevano i ricordi in folla e le immagini del tempo lontano rivivevano tumultuariamente. Dopo circa due anni, Elena stava per rivarcar quella soglia. Tra mezz'ora, certo, ella sarebbe venuta, ella si sarebbe seduta in quella poltrona, togliendosi il velo di su la faccia, un poco ansante, come una volta; ed avrebbe parlato.

Il piacere, pubblicato nel 1889, è considerato il romanzo più significativo di Gabriele d'Annunzio. Il passo riportato costituisce la pagina d'apertura.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Considera il ritmo narrativo del testo: ti sembra lento o veloce? Quali scelte espressive permettono di ottenere questo risultato?
3. La passione di Andrea non è per l'arte classica, ma per quella tardorinascimentale e barocca: quale parallelismo si può individuare tra questo tipo d'arte e la personalità del protagonista? Ti sembra che le scelte lessicali confermino o contraddicano il gusto estetico del protagonista?
4. «Il luogo non era quasi per nulla mutato»: commenta la frase, mettendola in relazione con le intenzioni e le aspettative di Andrea.

INTERPRETAZIONE

Facendo riferimento alla produzione di d'Annunzio e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, prova a riflettere su valore, modalità e forme dell'attesa, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Testo tratto da **Eugenio Montale**, *Portami il girasole ch'io lo trapianti*, in *Montale. Tutte le poesie*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1984.

Portami il girasole ch'io
lo trapianti nel mio
terreno bruciato dal
salino,
e mostri tutto il giorno agli azzurri
specchianti del cielo l'ansietà del suo
volto giallino.

Tendono alla chiarezza le
cose oscure, si
esauriscono i corpi in un
fluire
di tinte: queste in
musiche¹. Svanire è
dunque la ventura delle
venture.

Portami tu la pianta
che conduce dove
sorgono bionde
 trasparenze e vapora
la vita quale essenza;
portami il girasole impazzito di luce.

Composta nei primi anni Venti e inclusa negli *Ossi di seppia*, la lirica introduce il simbolo del girasole: un'immagine centrale nella poetica di Montale, che troverà piena maturazione a partire dagli anni Trenta, quando verrà strettamente legata alla figura mitica di Clizia.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della lirica, evidenziando il rapporto che si instaura tra il poeta e il “tu” a cui si rivolge.
2. Commenta i primi due versi della poesia e spiega l'immagine del girasole: di quale

condizione o sentimento può essere il correlativo oggettivo?

3. Esamina l'uso dei verbi nel componimento: perché secondo te Montale sceglie l'infinito per parole chiave come “fluire” e “svanire” anziché coniugarli a una specifica persona?

4. Qualche sentimento ti sembra prevalga nel verso conclusivo della lirica?

INTERPRETAZIONE

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il tema della ricerca di un senso e di una possibile speranza in un mondo sentito come privo di significato.

¹ **Tendono ... in musiche:** la morte è rappresentata come un processo di trasformazione, in cui la materia passa da una forma all'altra.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Ivana Tuzi**, *Il tempo come nuovo indice di ricchezza*, www.ilpuntoquotidiano.it, 30 novembre 2025.

Il tempo, più di ogni altra risorsa, sembra oggi sfuggire dalle mani come sabbia sottile, eppure è proprio nella sua irreversibile natura che si cela il nuovo paradigma del valore. Non è un caso che, in una società che ha moltiplicato i beni materiali fino a saturare gli spazi e le abitudini, la percezione diffusa sia quella di una costante mancanza di tempo: non di denaro, non di oggetti, ma di ore da vivere. La frase “non ho tempo” è diventata il segno distintivo della contemporaneità, un riflesso che rivela la vera scarsità del nostro tempo storico. Non mancano le opportunità, non mancano le informazioni, non mancano i mezzi: manca la possibilità di goderli, di assimilarli, di trasformarli in esperienza.

Il lusso, un tempo associato al possesso, oggi si misura nella disponibilità di tempo. Tempo da dedicare a sé stessi, alle relazioni, alle passioni; tempo libero da vincoli e da scadenze, tempo che non si traduce in ore di lavoro o in denaro guadagnato, ma in qualità di vita. Per secoli la ricchezza è stata definita dall’accumulo: terre, case, oro, beni materiali. La rivoluzione industriale ha trasformato il tempo in produttività, e la società dei consumi ha reso il possesso un simbolo di *status*. Oggi, però, qualcosa sta cambiando. Le nuove generazioni, cresciute in un mondo saturo di oggetti, iniziano a dare più valore alle esperienze che ai beni. Un viaggio, un concerto, un momento condiviso hanno un peso maggiore di un acquisto.

Non si tratta di rinunciare al consumo, ma di ridefinirne il senso: il valore si sposta dall’avere al vivere. Il tempo è l’unica moneta che non si può stampare né moltiplicare. Ogni minuto che passa non torna indietro, ed è proprio questa la sua natura preziosa. La ricerca di “time affluence” – la ricchezza di tempo libero – diventa così un obiettivo culturale e personale. Non si tratta di avere più ore in una giornata, ma di imparare a usarle meglio. Investire il tempo significa scegliere con consapevolezza dove spenderlo: nelle relazioni, nella crescita personale, nella cura di sé. Alcune pratiche quotidiane possono aiutare a trasformare il tempo da risorsa scarsa a moneta preziosa. Ridurre ciò che non serve, liberando spazio e tempo. [...] “Avere tempo” significa essere liberi, significa poter scegliere. [...] Il futuro del benessere non sarà misurato in oggetti, ma in ore di vita autentica. E forse la vera ricchezza sarà proprio questa: avere tempo per ciò che conta davvero. [...] La società del futuro dovrà affrontare questa sfida: garantire tempo di qualità a tutti, non solo a pochi. In fondo, il tempo è la trama su cui si intrecciano le nostre vite. Non possiamo fermarlo, non possiamo accumularlo, ma possiamo decidere come abitarlo.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.

2. In che modo, secondo l'autrice, il concetto di "lusso" si è evoluto rispetto al passato e quale ruolo giocano le nuove generazioni in questo cambiamento?
3. «La rivoluzione industriale ha trasformato il tempo in produttività, e la società dei consumi ha reso il possesso un simbolo di status»: che cosa intende dire l'autrice con questa affermazione?
4. Commenta la scelta del verbo abitare riferito al tempo: quale diversa visione del rapporto uomo-esistenza suggerisce rispetto all'accumulo materiale?

PRODUZIONE

Secondo l'autrice, la disponibilità di tempo nella società di oggi è diventata un vero e proprio parametro fondamentale del benessere, sia individuale sia collettivo. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Il tempo-esperienza citato nel testo è un'effettiva conquista di libertà o rischia di aprire la strada a nuove forme di mercificazione? È realistico immaginare politiche sociali che redistribuiscano non solo la ricchezza, ma anche il tempo?

Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Hannah Arendt**, *La banalità del male Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 2021.

Nel 1961 si aprì a Gerusalemme il processo al criminale nazista Adolf Eichmann. Eichmann era stato catturato dai servizi segreti israeliani durante la sua latitanza in Argentina e condotto in Israele per essere giudicato. Hannah Arendt, storica, filosofa e politologa tedesca naturalizzata statunitense (1906-75), seguì le udienze per conto della rivista The New Yorker e pubblicò nel 1964 il celebre saggio "La banalità del male Eichmann a Gerusalemme".

La difesa affermò che in fondo Eichmann non era che una «piccola rotella» del gran macchinario della soluzione finale; l'accusa sostenne invece che Eichmann era stato la rotella principale. Io personalmente non attribuii alle due tesi più importanza di quella che le attribuisse la Corte di Gerusalemme, poiché tutta la «teoria della rotella» è giuridicamente futile e quindi è indifferente l'ordine di grandezza della «rotella» chiamata Eichmann. Nella sentenza la Corte riconobbe naturalmente che certi crimini possono essere commessi soltanto da una burocrazia gigantesca che gode il pieno appoggio del governo. Ma nella misura in cui si tratta di crimini (e questo è il presupposto di ogni processo) tutte le rotelle del macchinario, anche le più insignificanti, automaticamente in tribunale si ritrasformano in esecutori, cioè in esseri umani. Ed è inutile che l'imputato cerchi di giustificarsi sostenendo di avere agito non come uomo, ma come semplice funzionario che ha fatto una cosa che chiunque altro avrebbe potuto fare: sarebbe come se egli si appellasse alle statistiche sulla delinquenza (che dicono quanti reati in media vengono commessi

ogni giorno in questa o in quella località) e dichiarasse che ciò che ha fatto era statisticamente prevedibile, e che è stato un semplice accidente se a farlo è stato lui e non un altro, ch  qualcuno doveva pur farlo.

Certo, per chi s'interessa di politica e di sociologia   importante sapere che per sua natura ogni regime totalitario e forse ogni burocrazia tende a trasformare gli uomini in funzionari e in semplici rotelle dell'apparato amministrativo, e cio  tende a disumanizzarli. E si potrebbe discutere a lungo e proficuamente su quel «governo di nessuno» che   in realt  la forma politica nota col nome di burocrazia. Si deve per  aver ben chiaro che l'amministrazione della giustizia pu  tener conto di questi fattori soltanto come di accessori che completano il quadro del crimine - cos  come, processando un ladro, si tien conto della sua situazione economica senza che ci  scusi il furto e tanto meno lo cancelli.   vero che la psicologia e la sociologia moderna

- per non parlare della burocrazia - ci hanno troppo abituati a vedere la responsabilit  di chi agisce alla luce di questo o di quel tipo di determinismo, e non   detto che queste spiegazioni delle azioni umane, apparentemente pi  profonde, siano sempre giuste. Ma ci  che   indiscutibile   che nessuna procedura giudiziaria si potrebbe basare su di esse, e che, misurata con quelle teorie, l'amministrazione della giustizia   un'istituzione ben poco moderna, per non dire antiquata.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza il rapporto che intercorre tra apparato burocratico e responsabilit  individuale.
2. Spiega il significato dell'immagine delle «rotelle del macchinario» che si trasformano in «esseri umani» una volta in tribunale.
3. Che cosa vuole sostenere l'autrice istituendo un parallelismo tra il criminale "burocrate" e il ladro?
4. Nel brano si parla dell'amministrazione della giustizia come di un'istituzione «ben poco moderna, per non dire antiquata» se misurata con "la psicologia e la sociologia moderna": che cosa vuole dire l'autrice?

PRODUZIONE

Partendo dalle tesi espresse nel brano, rifletti sul concetto di responsabilit  personale all'interno di sistemi complessi (lavorativi, sociali o politici), in opposizione alla banalit  del "cos  fan tutti". Qual  , a tuo avviso, il limite oltre il quale l'individuo deve avere il coraggio del dissenso o della disobbedienza? Come potrebbe tradursi questo atteggiamento in contesti a te vicini (ad esempio nell'ambito della scuola o di un gruppo di amici)?

Argomenta la tua riflessione in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Elisabetta Moro, Marino Iola**, *Gatti neri e specchi rotti. Perché siamo superstiziosi*, Einaudi, Torino 2025.

L'idea che esista la fortuna e che non dipenda da noi ha l'incalcolabile utilità di consentire di autoassolverci. Di non sentirci schiacciati da una responsabilità personale insostenibile. A volte certe cose vanno storte e ce ne facciamo una ragione. Per molti versi la superstizione è la forza contraria del senso di colpa. Forse è per questo che la religione, che per molti versi è parente della superstizione, cerca però accanitamente di combatterla, perché la percepisce come un antidoto contro se stessa. La lente della scaramanzia consente una lettura della realtà che depotenzia la forza coercitiva della religione finendo per esonerarci, almeno in parte, dalle responsabilità derivanti dal nostro agire. In fondo il campo di forze, benefiche e malefiche, favorevoli e contrarie, in cui siamo immersi diventa lo sfondo fatalistico e insieme realistico degli accadimenti della nostra vita, in cui non tutto dipende da noi. E di conseguenza il nostro essere si emancipa almeno in parte dall'obbligo del dover essere. Con la conseguenza di sfilare di mano a Dio parte del nostro destino. E al tempo stesso di sottrarlo alla causalità assoluta delle leggi scientifiche, che spesso diventano la versione secolarizzata della legge divina. In questo modo l'uno e l'altra non sono più all'origine di tutto quel che ci accade e non ne esauriscono la spiegazione né la narrazione. Dio smette di essere il disegnatore che illustra la nostra vita, per diventare al massimo un osservatore, che guarda dall'alto l'umanità mentre si arrabatta tra fortune e rovesci, gioie e dolori, grandi soddisfazioni e cocenti delusioni. E la ragione scientifica, dal suo canto, si trasforma in una forma di pensiero meno totalitaria e disposta a condividere il suo controllo della realtà con altre forme di razionalità più soft. Questo non significa credere alla magia né alla ciarlataneria né alla paccottiglia esoterica, ma piuttosto riconoscere alla superstizione la funzione di dispositivo sociale, sia collettivo sia individuale. Ciascuno ha le sue scaramanzie personali e quelle condivise con gli altri. Pubbliche superstizioni e private fissazioni. Che finiscono per interagire, spesso positivamente, con la nostra quotidianità. E con la nostra personalità. È per questo che, per dirla con Aldo Busi¹, è la superstizione la nostra vera religione, non il cattolicesimo né l'islam né il buddismo.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, evidenziando il rapporto che gli autori istituiscono tra l'idea di "fortuna" e il concetto di responsabilità individuale.
2. In che senso le leggi scientifiche possono essere viste come una «versione secolarizzata della legge divina»?
3. Che cosa intendono dire gli autori quando definiscono la superstizione un «dispositivo sociale» capace di interagire positivamente con la quotidianità?
4. Spiega la frase provocatoria con cui si chiude il testo: «È per questo che, per dirla con Aldo

Busi, è la superstizione la nostra vera religione, non il cattolicesimo né l'islam né il buddismo».

PRODUZIONE

Gli autori propongono una visione della superstizione non come un prodotto dell'ignoranza o di vecchie credenze superate dai tempi, ma come una forma di «razionalità soft» che protegge l'individuo dal peso schiacciante di dover essere sempre artefice del proprio destino. Condividi la tesi degli autori? Ti sembra che il “pensiero magico” sia uno strumento di libertà o una nuova forma di schiavitù, una fuga dalla realtà o un estremo tentativo di controllarla? Sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi il tuo punto di vista su questa questione.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹ **Aldo Busi:** scrittore, traduttore e opinionista italiano (Montichiari, 1948).

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

In un recente intervento a un convegno il filosofo, psicoanalista e saggista Umberto Galimberti analizza la condizione dei giovani di oggi, sottolineando la necessità di rimettere l'educazione sentimentale al centro del loro percorso formativo. Questa è la trascrizione di una parte del suo intervento.

Oggi i giovani sono abbastanza psicoapatici: capiscono poco la differenza, non dico tra il bene e il male, ma tra ciò che è grave e ciò che grave non è. [...]

Io mi ricordo ancora, per essermene occupato, quando sono andato in carcere a Tortona a intervistare quelli che buttavano i sassi dal cavalcavia. Alla domanda «Perché lo facevi, che cosa provavi?», la risposta era: «Ma era un gioco». Cioè nessuna risonanza dentro di loro. Ora, non dico che i nostri giovani sono psicoapatici, ma certamente sono meno sensibili. La psicopatia va montando. Perché monta? [...]

Bisogna sviluppare il sentimento nella scuola. Il sentimento non è naturale, il sentimento è culturale. I sentimenti si imparano, non sono dati in natura. In natura sono date le pulsioni, sono date le emozioni, ma non i sentimenti. I sentimenti si imparano. Tutte le tribù primitive hanno raccontato dei miti in maniera tale da fare una sorta di descrizione, di scenario, dei sentimenti umani, delle passioni umane e dei percorsi che si possono fare per riuscir bene o per riuscir male. [...] La mitologia greca era un grandissimo scenario di sentimenti e di passioni umane: Zeus era il potere, Atena l'intelligenza, Afrodite la sessualità, Apollo la bellezza, Ares l'aggressività, Dioniso la follia... era rappresentato tutto. Altro che “dei falsi e bugiardi”²: era un aiuto enorme nella conduzione della propria vita avere questi modelli, questi miti. [...] E adesso noi non possiamo più ricorrere al mito; abbiamo però quel repertorio pazzesco che è la letteratura. Che cos'è la letteratura in poche parole? È il luogo in cui tu conosci che cos'è l'amore in tutte le sue configurazioni, in tutte le sue declinazioni; che cos'è il dolore, che cos'è la noia, che cos'è il suicidio, che cos'è la disperazione, che cos'è la tragedia. E le impari lì queste cose.

Nel brano l'autore riflette sull'incapacità di molti giovani di dare risonanza interiore alle proprie azioni, individuando nella scuola e nella letteratura le vie per un'indispensabile “educazione al sentire”. Analizza questa tesi soffermandoti sulle radici di tale apatia emotiva e suggerendo quali possano essere, a tuo parere, i rimedi più efficaci per contrastarla.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

² “**dei falsi e bugiardi**”: dei falsi e ingannevoli. Così Virgilio definisce gli dèi pagani nel primo canto dell'*Inferno* di Dante.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Aldo Grasso**, *L'intelligenza artificiale che va «aldilà»*, www.corriere.it, 4 aprile 2026.

L'immortalità digitale. Per dieci dollari al mese posso parlare con i defunti: non si tratta di tentare di comunicare con lo spirito del morto, ma di interagire con una simulazione AI, un clone che ne imita la personalità, la voce, dopo aver saccheggiato tutto quanto il «caro estinto» ha lasciato in rete. È un settore in forte sviluppo e ha anche un nome, «digital afterlife industry».

Il desiderio di comunicare con i defunti è un sogno antico quanto l'umanità stessa, radicato nel bisogno psicologico di mantenere un legame con chi non c'è più o di ottenere risposte dall'aldilà. Questa pratica, spesso definita necromanzia o spiritismo, ha attraversato secoli di storia, mitologia e spiritualità. E di letteratura: basti pensare a un capolavoro come la *Divina Commedia*: dialogare con i morti significa recuperare una sapienza che la vita presente ha smarrito.

Queste nuove evocazioni digitali, invece, possono causare profondo disagio psicologico e impedire l'elaborazione del lutto. Che non avverrà mai perché ogni giorno il defunto vive una nuova vita alimentata da processi di rigenerazione autonoma e, ovviamente, di rigenerazione dell'abbonamento.

Se i libri permettono di far parlare i classici - i morti tornano in vita per guidare i vivi - gli ologrammi trascinano fatalmente i vivi in una morte spirituale.

Nel brano l'autore analizza la nascita della «digital afterlife industry», riflettendo sulle sue implicazioni etiche e psicologiche, e mettendo in guardia dai rischi di una tecnologia che promette di sconfiggere la morte attraverso cloni digitali. Il dialogo con i classici, che arricchisce la vita, viene contrapposto all'interazione con gli algoritmi, definita una «morte spirituale».

Prendendo spunto da queste riflessioni, elabora un testo argomentativo in cui analizzi il rapporto tra intelligenza artificiale, memoria ed elaborazione del lutto. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DI MATURITA'

TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI: TUTTE LE TIPOLOGIE	PUNTI (MAX 60)	
N. 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta/adequata e completa *considerate le specificità dello studente - Corretta/adequata e completa/ricca/approfondita/articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N. 2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	- Assente - Impropria/inadeguata/parziale/carente *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Testo assente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura impropri/inadeguati/scorretti/scarsi/carenti *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura perlopiù adeguati *anche in considerazione delle specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura propri/adequati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura adeguati, ricchi e sfumati *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N. 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	- Conoscenze e riferimenti culturali assenti - Frammentaria/scarsa/parziale/carente/inadeguata *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
INDICATORI	DESCRITTORI: TIPOLOGIA A	PUNTEGGIO (MAX 40)	
N. 1 Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (Es.: indicazioni su lunghezza, forma...)	- Assente - Improprio/frammentario/scarso/parziale/carente *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetico/schematico ma perlopiù corretto *considerate le specificità dello studente - Completo e corretto *considerate le specificità dello studente - Corretto, completo e articolato *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9/10 9/10	
N. 2 Capacità di comprendere il testo (senso complessivo e snodi tematici e stilistici)	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N. 3 Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, e retorica (se richiesta)	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N. 4 Interpretazione corretta e articolata del testo	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	

PUNTEGGIO TOTALE: _____ /100 VOTO: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRIPTORI: TUTTE LE TIPOLOGIE	PUNTI (MAX 60)	
N. 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta/adeguata e completa *considerate le specificità dello studente - Corretta/adeguata e completa/ricca/approfondita/articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N. 2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	- Assente - Impropria/inadeguata/parziale/carente *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *anche in considerazione delle specificità dello studente - Adeguata *anche in considerazione delle specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *anche in considerazione delle specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Testo assente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura impropri/inadeguati/scorretti/scarsi/carenti *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura perlopiù adeguati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura propri/adeguati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura adeguati, ricchi e sfumati *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N. 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	- Conoscenze e riferimenti culturali assenti - Frammentaria/scarsa/parziale/gravemente lacunosa/carente/inadeguata *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
INDICATORI	DESCRIPTORI: TIPOLOGIA B	PUNTEGGIO (MAX 40)	
N. 1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Assente/lacunosa/impropria/frammentaria - Scarsa/parziale/carente/incompleta *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Completa e corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta, completa, articolata e approfondita *considerate le specificità dello studente	1-6 7-11 12 13-16 17-20	
	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adeguata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N. 3 Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adeguata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	

PUNTEGGIO TOTALE: _____/100 VOTO: _____

INDICATORI	DESCRITTORI: TUTTE LE TIPOLOGIE	PUNTI (MAX 60)	
N. 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta/adeguata e completa *considerate le specificità dello studente - Corretta/adeguata e completa/ricca/approfondita/articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N. 2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	- Assente - Impropria/inadeguata/parziale/carente *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Testo assente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura impropri/inadeguati/skorretti/scarsi/carenti *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura perlopiù adeguati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura propri/adeguati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura adeguati, ricchi e sfumati *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N. 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	- Conoscenze e riferimenti culturali assenti - Frammentaria/scarsa/parziale/lacunosa/carente/inadeguata *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
INDICATORI	DESCRITTORI: TIPOLOGIA C	PUNTEGGIO (MAX 40)	
N. 1 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Assente/lacunosa/impropria/frammentaria - Scarsa/parziale/carente/incompleta *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Completa e corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta, completa, articolata e approfondita *considerate le specificità dello studente	1-6 7-11 12 13-16 17-20	
N. 2 Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adeguata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N. 3 Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adeguata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	

PUNTEGGIO TOTALE: _____/100 VOTO: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DI MATURITA'

PER STUDENTI BES E CON DSA

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)
Indicatori Generali (max 60 punti)
<i>Strutturazione e coerenza del testo</i>
☐ 20 punti - Testo completamente coerente, ben strutturato e con contributi originali significativi.
☐ 18 punti - Testo coerente, ben organizzato con alcuni contributi originali.
☐ 15 punti - Testo coerente con struttura adeguatamente articolata.
☐ 12 punti - Testo con struttura semplice ma coerente.
☐ 10 punti - Testo con struttura schematica e coerenza limitata.
☐ 9 punti - Testo poco chiaro e parzialmente incoerente.
☐ 8 punti - Testo gravemente disorganico e incoerente.
<i>Padronanza lessicale e formale</i>
☐ 20 punti - Uso lessicale ricco, appropriato e articolato.
☐ 18 punti - Uso lessicale appropriato e corretto.
☐ 15 punti - Uso lessicale generalmente adeguato.
☐ 12 punti - Uso lessicale semplice e sostanzialmente appropriato.
☐ 10 punti - Uso lessicale generico.
☐ 9 punti - Uso lessicale limitato e parzialmente improprio.
☐ 8 punti - Uso lessicale gravemente improprio e limitato.
<i>Ampiezza e criticità delle conoscenze letterarie</i>
☐ 20 punti - Riferimenti culturali ampi, accurati con rielaborazione critica originale.
☐ 18 punti - Riferimenti accurati con buona rielaborazione critica personale.
☐ 15 punti - Riferimenti pertinenti con discreta capacità critica.
☐ 12 punti - Riferimenti essenziali con capacità critica basilare.
☐ 10 punti - Riferimenti imprecisi con rielaborazione critica superficiale.
☐ 9 punti - Riferimenti limitati e frammentari con scarsa capacità critica.
☐ 8 punti - Riferimenti carenti o inesistenti con assenza di rielaborazione critica.
Indicatori Specifici (max 40 punti)
<i>Rispetto dei requisiti della traccia</i>
☐ 15 punti - Completa ed efficace rispondenza a tutti i requisiti della traccia.
☐ 13 punti - Completa rispondenza ai requisiti.
☐ 11 punti - Buona rispondenza ai requisiti.

☐ 9 punti - Rispettati quasi tutti i requisiti richiesti.
☐ 8 punti - Parziale rispondenza ai requisiti richiesti.
☐ 7 punti - Scarsa rispondenza ai requisiti.
☐ 6 punti - Nessuna rispondenza ai requisiti della traccia.
<i>Capacità di analisi del testo e dei suoi elementi stilistici e tematici</i>
☐ 15 punti - Analisi completa, articolata ed esaustiva.
☐ 13 punti - Analisi precisa e approfondita.
☐ 11 punti - Analisi corretta e sufficientemente completa.
☐ 9 punti - Analisi semplice e sostanzialmente corretta.
☐ 8 punti - Analisi parziale e poco precisa.
☐ 7 punti - Analisi confusa e superficiale.
☐ 6 punti - Analisi assente o gravemente errata.
<i>Capacità interpretativa e riflessiva</i>
☐ 10 punti - Interpretazione originale, completa e approfondita.
☐ 8 punti - Interpretazione precisa e articolata.
☐ 6 punti - Interpretazione corretta e sufficientemente approfondita.
☐ 5 punti - Interpretazione superficiale ma sostanzialmente corretta.
☐ 4 punti - Interpretazione approssimativa o scorretta.

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
Indicatori Generali (max 60 punti)
<i>Strutturazione e coerenza del testo</i>
☐ 20 punti - Testo completamente coerente, ben strutturato e con contributi originali significativi.
☐ 18 punti - Testo coerente, ben organizzato con alcuni contributi originali.
☐ 15 punti - Testo coerente con struttura adeguatamente articolata.
☐ 12 punti - Testo con struttura semplice ma coerente.
☐ 10 punti - Testo con struttura schematica e coerenza limitata.
☐ 9 punti - Testo poco chiaro e parzialmente incoerente.
☐ 8 punti - Testo gravemente disorganico e incoerente.
<i>Padronanza lessicale e formale</i>
☐ 20 punti - Uso lessicale ricco, appropriato e articolato.
☐ 18 punti - Uso lessicale appropriato e corretto.

☐ 15 punti - Uso lessicale generalmente adeguato.
☐ 12 punti - Uso lessicale semplice e sostanzialmente appropriato.
☐ 10 punti - Uso lessicale generico.
☐ 9 punti - Uso lessicale limitato e parzialmente improprio.
☐ 8 punti - Uso lessicale gravemente improprio e limitato.
<i>Ampiezza e criticità delle conoscenze letterarie</i>
☐ 20 punti - Riferimenti culturali ampi, accurati con rielaborazione critica originale.
☐ 18 punti - Riferimenti accurati con buona rielaborazione critica personale.
☐ 15 punti - Riferimenti pertinenti con discreta capacità critica.
☐ 12 punti - Riferimenti essenziali con capacità critica basilare.
☐ 10 punti - Riferimenti imprecisi con rielaborazione critica superficiale.
☐ 9 punti - Riferimenti limitati e frammentari con scarsa capacità critica.
☐ 8 punti - Riferimenti carenti o inesistenti con assenza di rielaborazione critica.
Indicatori Specifici (max 40 punti)
<i>Individuazione e comprensione della tesi e argomentazioni</i>
☐ 15 punti - Individuazione completa e approfondita delle argomentazioni.
☐ 13 punti - Individuazione precisa e puntuale.
☐ 11 punti - Individuazione corretta e precisa.
☐ 9 punti - Individuazione sostanzialmente corretta.
☐ 8 punti - Individuazione parziale e semplice.
☐ 7 punti - Individuazione confusa e approssimativa.
☐ 6 punti - Individuazione errata o assente.
<i>Sviluppo coerente delle argomentazioni con uso corretto dei connettivi</i>
☐ 15 punti - Argomentazione articolata, coerente e originale.
☐ 13 punti - Argomentazione coerente e ben strutturata.
☐ 11 punti - Argomentazione sufficientemente coerente e strutturata.
☐ 9 punti - Argomentazione semplice con collegamenti logici essenziali.
☐ 8 punti - Argomentazione schematica e parzialmente lineare.
☐ 7 punti - Argomentazione disorganica e confusa.
☐ 6 punti - Argomentazione estremamente incoerente.
<i>Utilizzo e pertinenza dei riferimenti culturali</i>
☐ 10 punti - Utilizzo completo, accurato e pertinente.

☐ 8 punti - Utilizzo pertinente e preciso.
☐ 6 punti - Utilizzo essenziale e sufficiente.
☐ 5 punti - Utilizzo parziale e generico.
☐ 4 punti - Utilizzo carente e inadeguato.

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)
Indicatori Generali (max 60 punti)
<i>Strutturazione e coerenza del testo</i>
☐ 20 punti - Testo completamente coerente, ben strutturato e con contributi originali significativi.
☐ 18 punti - Testo coerente, ben organizzato con alcuni contributi originali.
☐ 15 punti - Testo coerente con struttura adeguatamente articolata.
☐ 12 punti - Testo con struttura semplice ma coerente.
☐ 10 punti - Testo con struttura schematica e coerenza limitata.
☐ 9 punti - Testo poco chiaro e parzialmente incoerente.
☐ 8 punti - Testo gravemente disorganico e incoerente.
<i>Padronanza lessicale e formale</i>
☐ 20 punti - Uso lessicale ricco, appropriato e articolato.
☐ 18 punti - Uso lessicale appropriato e corretto.
☐ 15 punti - Uso lessicale generalmente adeguato.
☐ 12 punti - Uso lessicale semplice e sostanzialmente appropriato.
☐ 10 punti - Uso lessicale generico.
☐ 9 punti - Uso lessicale limitato e parzialmente improprio.
☐ 8 punti - Uso lessicale gravemente improprio e limitato.
<i>Ampiezza e criticità delle conoscenze letterarie</i>
☐ 20 punti - Riferimenti culturali ampi, accurati con rielaborazione critica originale.
☐ 18 punti - Riferimenti accurati con buona rielaborazione critica personale.
☐ 15 punti - Riferimenti pertinenti con discreta capacità critica.
☐ 12 punti - Riferimenti essenziali con capacità critica basilare.
☐ 10 punti - Riferimenti imprecisi con rielaborazione critica superficiale.
☐ 9 punti - Riferimenti limitati e frammentari con scarsa capacità critica.
☐ 8 punti - Riferimenti carenti o inesistenti con assenza di rielaborazione critica.
Indicatori Specifici (max 40 punti)
<i>Pertinenza e coerenza con la traccia proposta</i>
☐ 15 punti - Pertinenza totale con titolo e parafrasi originali.
☐ 13 punti - Pertinenza completa con titolo e parafrasi adeguati.
☐ 11 punti - Pertinenza piena con titolo e parafrasi appropriati.
☐ 9 punti - Pertinenza sufficiente con titolo e parafrasi accettabili.

☐ 8 punti - Pertinenza parziale con titolo e parafrasi poco adeguati.
☐ 7 punti - Pertinenza scarsa con titolo e parafrasi inadeguati.
☐ 6 punti - Nessuna pertinenza con titolo e parafrasi gravemente carenti.
<i>Sviluppo coerente ed efficace dell'esposizione</i>
☐ 15 punti - Sviluppo estremamente coerente e organico.
☐ 13 punti - Sviluppo coerente e ben strutturato.
☐ 11 punti - Sviluppo sufficientemente coerente e strutturato.
☐ 9 punti - Sviluppo essenziale con collegamenti logici semplici.
☐ 8 punti - Sviluppo schematico e poco lineare.
☐ 7 punti - Sviluppo disorganico e confuso.
☐ 6 punti - Sviluppo gravemente incoerente.
<i>Correttezza e pertinenza delle conoscenze e riferimenti culturali</i>
☐ 10 punti - Conoscenze e riferimenti completi e accurati.
☐ 8 punti - Conoscenze e riferimenti pertinenti e precisi.
☐ 6 punti - Conoscenze e riferimenti sufficienti.
☐ 5 punti - Conoscenze e riferimenti generici e imprecisi.
☐ 4 punti - Conoscenze e riferimenti carenti o inadeguati.

Punteggio totale: ____/100

Voto finale (in ventesimi): ____/20

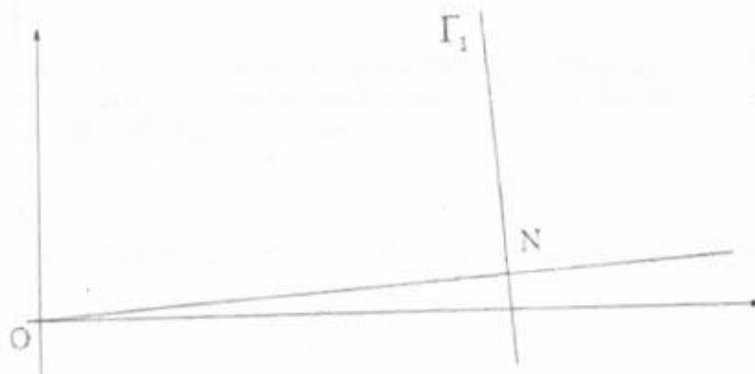
Problema 1. Ordinaria 2018

Consideriamo la funzione $f_k : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ così definita:

$$f_k(x) = -x^3 + kx + 9$$

con $k \in \mathbb{Z}$.

1. Detto Γ_k il grafico della funzione, verifica che per qualsiasi valore del parametro k la retta r_k , tangente a Γ_k nel punto di ascissa 0 e la retta s_k , tangente a Γ_k nel punto di ascissa 1, si incontrano in un punto M di ascissa $\frac{2}{3}$.
2. Dopo aver verificato che $k = 1$ è il massimo intero positivo per cui l'ordinata del punto M è minore di 10, studia l'andamento della funzione $f_1(x)$, determinandone i punti stazionari e di flesso e tracciandone il grafico.
3. Detto T il triangolo delimitato dalle rette r_1 , s_1 e dall'asse delle ascisse, determina la probabilità che, preso a caso un punto $P(x_p, y_p)$ all'interno di T , questo si trovi al di sopra di Γ_1 (cioè che si abbia $y_p > f_1(x)$ per tale punto P).
4. Nella figura è evidenziato un punto $N \in \Gamma_1$ e un tratto del grafico Γ_1 . La retta normale a Γ_1 in N (vale a dire la perpendicolare alla retta tangente a Γ_1 in quel punto) passa per l'origine degli assi O . Il grafico Γ_1 possiede tre punti con questa proprietà. Dimostra, più in generale, che il grafico di un qualsiasi polinomio di grado $n > 0$ non può possedere più di $2n - 1$ punti nei quali la retta normale al grafico passa per l'origine.



QUESITI:

1) Ordinaria 2023 Q-6

Determinare i valori dei parametri reali a e b affinché:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - (ax^3 + bx)}{x^3} = 1.$$

2) Risolvere la seguente equazione nel campo dei numeri reali:

$$3x^x = 3^{x+10}$$

3) Straordinaria 2023 Q-1

Nel triangolo ABC , l'ampiezza di uno dei tre angoli è la metà di un secondo angolo del triangolo ed è pari al triplo del terzo angolo. Detti A' , B' , C' i punti di tangenza tra i lati di ABC e il suo cerchio inscritto, determinare le ampiezze degli angoli del triangolo $A'B'C'$.

4) Straordinaria 2023 Q-5

Determina l'equazione della funzione dispari che ha un solo flesso a tangente orizzontale e la cui derivata seconda è $f'' = -10x^3 + 12x$.

5) Straordinaria 2023 Q-7

Determinare il dominio della funzione $f(x) = \frac{x|x+1|}{x^2-x}$ e stabilire la tipologia delle sue discontinuità.

6) Ordinaria 2023 - Q-8

Data la funzione $f_a(x) = x^5 - 5ax + a$, definita nell'insieme dei numeri reali, stabilire per quali valori del parametro $a > 0$ la funzione possiede tre zeri reali distinti.

7) Suppletiva 2017 - Q-4

Rappresentare il grafico della funzione:

$$f(x) = \left| \frac{3-2x}{x-3} \right|$$

Verificare se negli intervalli $[0; 2]$ e $[4; 6]$ valgono le ipotesi del teorema di Lagrange, e in caso affermativo trovare i punti la cui esistenza è prevista dal teorema di Lagrange. Esiste un intervallo $[a; b]$ in cui si possa applicare il teorema di Rolle? Giustificare la risposta.

8) Suppletiva 2017 - Q-5

Sia $f(x) = \sin(x) + \cos(x)$. Determinare $f^{(2017)}(x)$, esplicitando, in modo chiaro ed esauriente, il procedimento seguito.

9) Ordinaria 2016 - Q-2

Data una parabola di equazione

$$y = 1 - ax^2, \quad \text{con } a > 0$$

si vogliono inscrivere dei rettangoli, con un lato sull'asse x , nel segmento parabolico delimitato dall'asse x .
Determinare a in modo tale che il rettangolo di area massima sia anche il rettangolo di perimetro massimo.

10) Ordinaria 2016 - Q-6

Si stabilisca se la seguente affermazione è vera o falsa, giustificando la risposta:

«Esiste un polinomio $P(x)$ tale che $|P(x) - \cos(x)| \leq 10^{-3}, \forall x \in \mathbb{R}$ ».

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI MATURITA'

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli Effettuare gli eventuali collegamenti ed adoperare i codici grafico simbolici necessari.	1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.	0-5
	2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	6-12
	3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	13-19
	4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	20-25
Punteggio:			
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0-6
	2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	7-15
	3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	16-24
	4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.	25-30
Punteggio:			
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	0-5
	2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	6-12
	3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	13-19
	4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	20-25
Punteggio:			

Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-4
	2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	5-10
	3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	11-16
	4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	17-20
Punteggio:			
TOTALE			

Esercizi Svolti:

PROBLEMI		QUESITI							
1	2	1	2	3	4	5	6	7	8

Il punteggio effettivo in ventesimi si ottiene dividendo il totale per 5

Voto assegnato ____/20

Il docente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI MATURITA' PER STUDENTI BES E CON DSA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli Effettuare gli eventuali collegamenti ed adoperare i codici grafico simbolici necessari.	1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.	3-5
	2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	6-12
	3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	13-19
	4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	20-25
Punteggio:			
Individuare	1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	3-6

Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	7-15
	3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	16-24
	4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.	25-30
Punteggio:			
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	3-5
	2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	6-12
	3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	13-19
	4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	20-25
Punteggio:			
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	2-4
	2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	5-10
	3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	11-16
	4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	17-20
Punteggio:			
TOTALE			

Esercizi Svolti:

PROBLEMI		QUESITI							
1	2	1	2	3	4	5	6	7	8

Il punteggio effettivo in ventesimi si ottiene dividendo il totale per 5; Voto assegnato ____ /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE DELL'ESAME DI MATURITA'

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

DELL'ESAME DI MATURITA' PER STUDENTI BES E CON DSA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO, SPECIFICATAMENTE CURVATA PER CANDIDATI CON BES E CON DSA ESAME DI Maturità a. s. 2025/26				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline Oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso *per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. *per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. *considerate le specificità del candidato	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. *considerate le specificità del candidato	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi *considerate le specificità del candidato.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale, anche con riferimento al linguaggio tecnico e / o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato *per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato *per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline *considerate le specificità del candidato.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata*considerate le specificità del candidato.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita*considerate le specificità del candidato.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico*per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti *per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti*considerate le specificità del candidato.	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti*considerate le specificità del candidato.	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti*considerate le specificità del candidato.	5	
Grado di maturazione personale ,di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto *per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	0,50	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	1,50-2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali *considerate le specificità del candidato.	3-3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire *considerate le specificità del candidato.	4-4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significativa in modo esemplare per gli altri*considerate le specificità del candidato.	5	

- DESCRITTORI DI VALUTAZIONE CHE TENGONO IN CONSIDERAZIONE LE SPECIFICITA' DEGLI STUDENTI CON DSA O CON BES.

PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI FINALI DELLE DISCIPLINE

Istituto paritario G. Marconi
Programma svolto di Italiano
Classe V A Liceo Scientifico
a.s 2025/26
Prof.ssa Viola Moro

Obiettivi minimi

- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi

Competenze chiave di cittadinanza

- Competenza alfabetica funzionale
 - Capacità di comunicare oralmente, per iscritto e in formato digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
 - Capacità di auto-riflessione, gestione del tempo e delle informazioni, e lavoro costruttivo con gli altri.

Verismo e Decadentismo

Contenuti	Conoscenze	Competenze
• Naturalismo e Verismo • La poesia italiana postunitaria • Pascoli e D'Annunzio	• Contesto storico, culturale e ideologico della fine dell'Ottocento • Rapporti fra letteratura italiana e letteratura europea • Autori e testi fondamentali del periodo • Caratteristiche della produzione poetica italiana da Carducci a Pascoli • Caratteristiche della prosa italiana verista e decadente	• Padroneggiare la lingua italiana nelle sue diverse forme e manifestazioni • Cogliere il legame tra le poetiche degli autori e i mutamenti storico-culturali • Riconoscere continuità e differenze tra letteratura italiana e altre letterature europee • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole di testi in prosa e in versi • Orientarsi fra testi e autori fondamentali

Il primo Novecento: Avanguardie, sperimentalismi e romanzo modernista

Contenuti	Conoscenze	Competenze
-----------	------------	------------

• Il contesto culturale del primo Novecento • Il grande romanzo modernista italiano	• Autori e testi fondamentali del periodo • Caratteristiche della poesia primonovecentesca • Caratteristiche stilistiche e tematiche del romanzo modernista italiano	• Padroneggiare la lingua italiana, comprendendone gli sviluppi e le evoluzioni • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole di testi in versi e in prosa • Orientarsi fra testi e autori • Comprendere i rapporti tra poetiche individuali e fenomeni culturali generali
--	--	---

La poesia italiana dal primo Novecento al secondo Dopoguerra

Contenuti	Conoscenze	Competenze
• Avanguardie e poetiche del primo Novecento • Ungaretti, Saba e Montale	• Evoluzione della lingua e delle forme poetiche • Rapporti fra letteratura e altre espressioni artistiche • Rapporti fra letteratura italiana e letteratura europea • Autori e testi fondamentali del periodo • Caratteristiche della produzione in versi	• Padroneggiare la lingua italiana e comprenderne gli sviluppi e gli esiti sperimentali • Saper stabilire relazioni tra letteratura e altre espressioni culturali • Cogliere il legame tra le poetiche degli autori e i mutamenti storico-culturali • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole di testi in versi e comprendere i cambiamenti cui vanno incontro le forme poetiche • Orientarsi fra testi e autori fondamentali

La prosa e la poesia del secondo Novecento

Contenuti	Conoscenze	Competenze
• La prosa dal Neorealismo alla letteratura combinatoria • Le molteplici tendenze della poesia contemporanea	• Evoluzione della lingua e delle forme poetiche • Contesto storico, culturale e ideologico del secondo Novecento • Autori e testi fondamentali del periodo • Caratteristiche della produzione in prosa e in versi	• Padroneggiare la lingua italiana e comprenderne gli sviluppi e gli esiti sperimentali • Cogliere il legame tra le poetiche degli autori e i mutamenti storico-culturali • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole di testi in versi e in prosa e comprendere i

		cambiamenti cui vanno incontro le forme poetiche • Orientarsi fra testi e autori fondamentali
--	--	--

Metodologie didattiche

Lezioni frontali, flipped classroom, compiti di realtà, attività laboratoriali.

Modalità verifica apprendimento

Prove orali e scritte, valutazione dei compiti, lavori di gruppo.

Testo adottato

Stefano Prandi, *Le strade del testo*, A. Mondadori Scuola

Piacenza, il 15 maggio 2026

La prof.ssa Viola Moro



I rappresentanti di classe



RELAZIONE FINALE

Docente: Viola Moro

Materia: Italiano

Classe: 5 A LS

A.S 2025/26

- **Obiettivi e contenuti dell'attività didattica**

La griglia ministeriale di valutazione del colloquio dell'Esame di Maturità pone in particolare rilievo non solo conoscenze, ma anche competenze e maturità sviluppate, in base ai seguenti indicatori:

- 1) Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline, con particolare riferimento a quelle oggetto del colloquio;
- 2) Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore;
- 3) Capacità di argomentare in modo critico e personale;
- 4) Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio.

L'attività didattica è stata quindi svolta con l'obiettivo di favorire le competenze trasversali più affini agli argomenti oggetto della disciplina, quali ad esempio: sviluppo personale, collaborazione e comunicazione, pensiero critico e strategie di apprendimento. Gli studenti sono stati invitati ad adottare uno sguardo critico sugli eventi del Novecento e sulle tematiche proposte dagli autori con continui confronti all'attualità.

- **Conoscenze**

Evoluzione della lingua italiana dopo l'Unità d'Italia;
Rapporti fra letteratura italiana e letteratura europea;
Autori e testi fondamentali;
Caratteristiche della prosa italiana verista, decadente, modernista;
Caratteristiche della poesia novecentesca;
Rapporti fra letteratura italiana e altre espressioni artistiche.

- **Competenze**

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari: poesia e prosa;
Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura;
Saper stabilire nessi tra la letteratura ed altre discipline o domini espressivi;
Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità

- **Capacità**

Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti;
Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo;

Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti;
Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi;
Cogliere i nessi esistenti tra le scelte linguistiche operate e i principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo

○ **Contenuti**

Naturalismo e Verismo: Giovanni Verga (Rossomalpelo, I Malavoglia)
La poesia italiana postunitaria: Giosuè Carducci (Rime nuove)
Il decadentismo: confronto con autori europei (Charles Baudelaire, Oscar Wilde)
Gabriele D'Annunzio: Il piacere, Alcyone
Giovanni Pascoli: Il fanciullino, Myricae, I canti di Castelvecchio
Il contesto culturale del primo Novecento e il romanzo modernista: Luigi Pirandello (L'umorismo, Novelle per un anno, Il fu Mattia Pascal, Uno, nessuno e centomila, Sei personaggi in cerca d'autore); Italo Svevo (La coscienza di Zeno)
Le avanguardie poetiche del primo Novecento: Futurismo e Crepuscolari
Giuseppe Ungaretti: L'Allegria, Il dolore
Umberto Saba: Canzoniere
Eugenio Montale: Ossi di seppia, Satura, Le occasioni
Il Neorealismo: Cesare Pavese, Pierpaolo Pasolini, Italo Calvino

○ **Progetti**

● **Attività integrative o approfondimenti**

Le attività didattiche hanno altresì previsto integrazioni ed esercitazioni relative allo svolgimento della prima prova dell'Esame di Maturità. Sono state presentate, e poi rielaborate dagli studenti, strategie di comprensione e scrittura, in considerazione delle gravose difficoltà riscontrate da alcuni alunni.

Materiali e testi di riferimento

Stefano Prandi, *Le strade del testo. Letteratura ed esperienza del mondo*, vol. 3 A e vol. 3 B, A. Mondadori Scuola

● **Metodi e strumenti adottati**

Lezioni frontali a partire dalla lettura e dall'analisi dei testi selezionati dall'insegnante, presentazione power point proiettate alla LIM, elaborazione di mappe concettuali e schemi semplificativi, studio individuale a casa e realizzazione di brevi presentazioni in gruppo. Attività di scrittura creativa.

● **Modalità dei recuperi**

Gli alunni sono stati valutati costantemente non solo per mezzo di interrogazioni e verifiche scritte, ma anche attraverso la partecipazione e i contributi prestati durante le lezioni. Agli studenti insufficienti è stato consentito il recupero sia con prove orali sia con lo svolgimento di esercitazioni svolte a casa. L'obiettivo da perseguire non era infatti il raggiungimento di una valutazione maggiore o uguale alla sufficienza, bensì l'acquisizione di conoscenze e competenze minime.

● **Verifiche e valutazioni (tipologie delle prove e criteri di valutazione)**

La verifica e la valutazione sono parti essenziali dell'attività didattica ed educativa finalizzata al

successo formativo dello studente. Le verifiche, intese come “misurazione” dell’apprendimento, sono articolate in due fasi strettamente correlate tra loro:

- verifica formativa, che si svolge contestualmente al processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed eventualmente adattare il percorso formativo;
- verifica sommativa, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curriculum, o parte del curriculum, siano state acquisite.

In sede di programmazione è stato definito il numero e le tipologie di prove da sottoporre agli studenti per ciascun periodo in cui è suddiviso l’anno scolastico; dette prove consistono in:

- interrogazioni orali
- test
- temi (tipologia A, B e C della prima prova dell’esame di Maturità)
- esercizi

Per la valutazione delle prove scritte è stata adottata la griglia ministeriale per la correzione della prima prova dell’esame di Maturità. La valutazione delle prove orali invece è stata incentrata sulle competenze, conoscenze e capacità dimostrate dall’alunno.

• **Osservazioni sulla classe**

La classe, conosciuta solo a settembre 2025, presenta una composizione interna articolata e differenziata a causa di percorsi scolastici dissimili. Il metodo di studio applicato e le conoscenze pregresse, pertanto, differivano a seconda del singolo alunno. Nel complesso la classe ha risposto con sufficiente interesse alle attività e tematiche proposte dall’insegnante, raggiungendo in tal modo gli obiettivi minimi previsti dalle Linee Guida Ministeriali.

Piacenza, il 7.05.26

La docente
Prof.ssa Moro Viola



I rappresentanti di classe



Istituto paritario G. Marconi
Programma svolto di Latino
Classe V A Liceo Scientifico
a.s 2025/26
Prof.ssa Viola Moro

COMPETENZE

Competenze disciplinari

• Decodificare il messaggio di un testo in latino e in italiano • Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un autore e di un'opera • Analizzare e interpretare il testo, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali • Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi della civiltà latina attraverso i testi •Cogliere il valore fondante della cultura latina per la tradizione europea

Competenze di Educazione civica

• Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica • Partecipare al dibattito culturale • Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Competenze chiave di cittadinanza

• Imparare a imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire e interpretare informazioni

Competenze chiave europee

• Competenza alfabetica funzionale • Competenza multilinguistica • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Prosa e poesia nella prima età imperiale

Contenuti e conoscenze	Nuclei tematici
L'età giulio-claudia: il quadro storico, la società e le idee Letteratura e generi letterari nell'età giulio-claudia Seneca Profilo letterario Il valore del tempo Il filosofo, gli ideali, l'umanità Il filosofo e il potere	Il tempo secondo la prospettiva di Seneca: il tempo sprecato degli <i>occupati</i> e il tempo del <i>sapiens</i> dedicato al perfezionamento di sé Il tempo dei moderni: il tempo lineare e la durata interiore Il rapporto degli intellettuali con il potere tra convinta adesione, critica e lucida distanza o netta opposizione Schiavitù e razzismo: un fenomeno dei tempi moderni Il rapporto con gli altri, nella sfera personale e nella società: i temi della solidarietà, dell'incomunicabilità e dell'esclusione

Petronio

Contenuti e conoscenze	Nuclei tematici
Petronio Profilo letterario Trimalchione e il suo ambiente	Lo stile “anticlassico” come espressione di disagio nei confronti del mondo Pluristilismo e plurilinguismo Il <i>pastiche</i> e la confusione degli stili

Marziale e Giovenale

Contenuti e conoscenze	Nuclei tematici
Dall’età dei Flavi al principato di Adriano: il quadro storico, la società e le idee L’epigramma e la satira: Marziale e Giovenale	Il ruolo centrale dell’educazione e dell’istruzione nella formazione dell’individuo e nello sviluppo della società La città come fonte di infelicità e simbolo di angoscia esistenziale e di alienazione La campagna, proiettata in una dimensione mitica, simbolo di autenticità e di vita pienamente vissuta I temi ecologici al centro del dibattito culturale L’inquinamento delle città: un male antico e moderno

DALL’ETA’ DEGLI ANTONINI AL V SECOLO

Contenuti e conoscenze	Nuclei tematici
Apuleio Profilo letterario La metamorfosi di Lucio La fabula di Amore e Psiche Agostino Profilo letterario Le Confessiones: un cammino spirituale	Lo sdoppiamento della personalità, la difficoltà di riconoscersi nella propria immagine e la ricerca di una identità o di una nuova identità I motivi magico-fiabeschi nella letteratura del Novecento Tempo oggettivo e tempo soggettivo

RELAZIONE FINALE

Docente: Viola Moro

Materia: Latino

Classe: 5 A LS

A.S 2025/26

- **Obiettivi e contenuti dell'attività didattica**

La griglia ministeriale di valutazione del colloquio dell'Esame di Maturità pone in particolare rilievo non solo conoscenze, ma anche competenze e maturità sviluppate, in base ai seguenti indicatori:

- 1) Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline, con particolare riferimento a quelle oggetto del colloquio;
- 2) Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore;
- 3) Capacità di argomentare in modo critico e personale;
- 4) Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio.

L'attività didattica è stata quindi svolta con l'obiettivo di favorire le competenze trasversali più affini agli argomenti oggetto della disciplina, quali ad esempio: sviluppo personale, collaborazione e comunicazione, pensiero critico e strategie di apprendimento.

- **Conoscenze**
- **Competenze**
- **Capacità**
- **Contenuti**
- **Progetti**

- **Attività integrative o approfondimenti**

Le attività didattiche hanno altresì previsto integrazioni ed esercitazioni relative allo svolgimento della prima prova dell'Esame di Maturità. Sono state presentate, e poi rielaborate dagli studenti, strategie di comprensione e scrittura, in considerazione delle gravose difficoltà riscontrate da alcuni alunni.

Materiali e testi di riferimento

- **Metodi e strumenti adottati**

Lezioni frontali a partire dalla lettura e dall'analisi dei testi selezionati dall'insegnante, presentazione power point proiettate alla LIM, elaborazione di mappe concettuali e schemi semplificativi, studio individuale a casa e realizzazione di brevi presentazioni in gruppo. Attività di scrittura creativa.

- **Modalità dei recuperi**

Gli alunni sono stati valutati costantemente non solo per mezzo di interrogazioni e verifiche scritte, ma anche attraverso la partecipazione e i contributi prestati durante le lezioni. Agli studenti insufficienti è stato consentito il recupero sia con prove orali sia con lo svolgimento di esercitazioni

svolte a casa. L'obiettivo da perseguire non era infatti il raggiungimento di una valutazione maggiore o uguale alla sufficienza, bensì l'acquisizione di conoscenze e competenze minime.

- **Verifiche e valutazioni (tipologie delle prove e criteri di valutazione)**

La verifica e la valutazione sono parti essenziali dell'attività didattica ed educativa finalizzata al successo formativo dello studente. Le verifiche, intese come "misurazione" dell'apprendimento, sono articolate in due fasi strettamente correlate tra loro:

- verifica formativa, che si svolge contestualmente al processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed eventualmente adattare il percorso formativo;

- verifica sommativa, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curriculum, o parte del curriculum, siano state acquisite.

- **Osservazioni sulla classe**

La classe, conosciuta solo a settembre 2025, presenta una composizione interna articolata e differenziata a causa di percorsi scolastici dissimili. Il metodo di studio applicato e le conoscenze pregresse, pertanto, differivano a seconda del singolo alunno. Nel complesso la classe ha risposto con sufficiente interesse alle attività e tematiche proposte dall'insegnante, raggiungendo in tal modo gli obiettivi minimi previsti dalle Linee Guida Ministeriali.

Piacenza, il 7.05.26

La docente
Prof.ssa Moro Viola



I rappresentanti di classe



Istituto paritario G. Marconi
Programma svolto di Matematica
Classe V A Liceo Scientifico
a.s 2025/26
Prof. Alberto Bonetti

Gli obiettivi generali perseguiti sono stati:

- acquisizione, comprensione, conoscenza ed uso del linguaggio specifico;
- conoscenza di simboli e del loro valore identificativo;
- capacità di calcolo e correttezza;
- capacità di esporre in modo logicamente corretto; capacità di risoluzione di problemi;
- capacità di rappresentazione grafica;
- capacità di utilizzo dei grafici di riferimento; padronanza delle tecniche di calcolo.

Al termine della classe quinta l'alunno ha familiarità con il concetto di funzione nel suo studio, risoluzione e rappresentazione grafica. Conosce tutti gli strumenti matematici necessari allo studio di funzione. Saprà svolgere un integrale, sia esso indefinito o definito. È inoltre in grado di affrontare e gestire problemi di diversa natura utilizzando i mezzi più idonei (algebra, geometria, calcolo probabilistico), sapendo inquadrare l'argomento e i ragionamenti sottostanti.

Il programma previsto per il corrente anno scolastico prevedeva i seguenti argomenti: Proprietà delle Funzioni e Successioni, Calcolo dei limiti di funzione, Continuità e Discontinuità, Derivate, Calcolo Differenziale, Studio di Funzioni, Integrali e Calcolo Combinatorio

Il docente
Prof. Alberto Bonetti

I rappresentanti di classe



Istituto Paritario G. Marconi
RELAZIONE FINALE

Docente: Alberto Bonetti
Materia: Matematica
Classe: 5[^] Liceo Scientifico
A.S. 2025/26

Obiettivi e contenuti dell'attività didattica

Il programma previsto per il corrente anno scolastico prevedeva i seguenti argomenti: Proprietà delle Funzioni e Successioni, Calcolo dei limiti di funzione, Continuità e Discontinuità, Derivate, Calcolo Differenziale, Studio di Funzioni, Integrali e Calcolo Combinatorio. Il programma è stato svolto per intero dando particolare rilievo durante l'intero anno alla risoluzione di innumerevoli esercizi con livello di complessità adeguato alla preparazione di un esame di maturità. Tutte le verifiche svolte durante l'anno contenevano esercizi tratti dai quesiti di maturità degli anni precedenti con lo scopo di consentire ai ragazzi l'immediata consapevolezza, relativamente all'argomento trattato, del livello di difficoltà che avrebbero poi incontrato in sede di esame.

L'obiettivo di raggiungere un'adeguata preparazione dei ragazzi per affrontare serenamente la prova scritta è stato parzialmente raggiunto a causa della diversità di preparazione pregressa degli alunni provenienti da diversi contesti scolastici precedenti.

Osservazioni sulla classe

La classe, conosciuta solo a settembre 2025, presenta una composizione interna articolata e differenziata a causa di percorsi scolastici dissimili. Il metodo di studio applicato e le conoscenze pregresse, pertanto, differivano a seconda del singolo alunno, così come gli argomenti trattati nel corso del quarto anno.

La classe ha quindi raggiunto le basi minime di matematica rispetto agli obiettivi inizialmente proposti.

Il docente
Prof. Alberto Bonetti

I rappresentanti di classe



Istituto paritario G. Marconi
Programma svolto di Fisica
Classe V A Liceo Scientifico
a.s 2025/26
Prof. Alberto Bonetti

Elettrostatica

- L'atomo di Bohr
- Elettroni, Protoni e Neutroni
- Definizione di carica elettrica
- Definizione di Campo elettrico
- La forza di Coulomb
- Linee di forza di un campo elettrico e di un dipolo elettrico
- Interazione tra cariche elettriche
- Energia Potenziale Elettrica
- Potenziale elettrico
- Differenza di potenziale

Correnti elettriche continue

- La corrente elettrica
- La resistenza elettrica e la prima legge di Ohm
- I circuiti con resistori
- La seconda legge di Ohm
- La legge di Kirchhoff
- I circuiti RC
- La potenza elettrica

Il docente
Prof. Alberto Bonetti

I rappresentanti di classe



Istituto Paritario G. Marconi
RELAZIONE FINALE

Docente: Alberto Bonetti
Materia: Fisica
Classe: 5^a Liceo Scientifico
A.S. 2025/26

Obiettivi e contenuti dell'attività didattica

Il programma previsto per il corrente anno scolastico prevedeva quattro macro argomenti: Elettrostatica, I condensatori e la risoluzione di circuiti con condensatori, La corrente elettrica continua e le relative leggi di Ohm e Kirchhoff per la risoluzione dei circuiti, e l'Elettromagnetismo.

Solo i primi tre argomenti sono stati trattati per questioni di tempistiche.

Lo scopo era comunque introdurre i ragazzi ad una comprensione dei fenomeni elettrici e magnetici che notoriamente hanno un'applicazione nella realtà quotidiana.

L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto a causa della diversità di preparazione pregressa degli alunni provenienti da diversi contesti scolastici precedenti.

Osservazioni sulla classe

La classe, conosciuta solo a settembre 2025, presenta una composizione interna articolata e differenziata a causa di percorsi scolastici dissimili. Il metodo di studio applicato e le conoscenze pregresse, pertanto, differivano a seconda del singolo alunno, così come il livello conoscenza degli strumenti matematici necessari allo svolgimento del programma di quinta. Sono state quindi utilizzate da un certo punto in poi le ore didattiche di fisica per colmare le lacune matematiche pregresse.

La classe ha quindi raggiunto le basi minime di fisica rispetto agli obiettivi inizialmente proposti.

Il docente
Prof. Alberto Bonetti

I rappresentanti di classe



Istituto paritario G. Marconi
Programma svolto di Lingua e Letteratura inglese
Classe V A Liceo Scientifico
a.s 2025/26
Prof.ssa Elisa Scotti

Testo di riferimento: *Amazing Minds New Generation Compact*, M. Spicci – T. A. Shaw – D. Montanari, Pearson 2021, ISBN 978-8883396236.

1. Il Romanticismo

- Contesto storico e sociale: la Guerra d'indipendenza americana, le guerre napoleoniche, la rivoluzione industriale e le riforme sociali.
- Contesto letterario: caratteristiche e tematiche del Romanticismo. Il confronto con l'Illuminismo, la centralità della soggettività, la riscoperta della natura e il ruolo dell'artista.
- Poesia pre-romantica e romantica:
 - William Blake: biografia, *The Songs of Innocence and Experience*, l'ambivalenza della natura.
Analisi del testo: *The Lamb*, *The Tyger* (pagg. 201-205).
 - William Wordsworth: biografia, la collaborazione con S. T. Coleridge, le *Lyrical Ballads*.
Analisi del testo: *Preface to the Lyrical Ballads* (pagg. 208-209), *I Wandered Lonely as a Cloud* (pagg. 211-213).
 - S. T. Coleridge: biografia, stile, *The Rime of the Ancient Mariner*.
Analisi del testo: *Instead of the Cross, the Albatross* (pagg. 220-223).
- Il romanzo:
 - Jane Austen: biografia, opere principali e stile. Il romanzo di costume: la sfera sentimentale, il classismo, le convenzioni sociali e la condizione femminile. *Pride and Prejudice*: trama e temi.

2. L'età vittoriana

- Contesto storico e sociale: il compromesso vittoriano, classismo e moralismo, le riforme sociali, l'imperialismo, la guerra di secessione americana, la discriminazione razziale e l'età dell'oro.
- Contesto letterario: *fiction* e *non-fiction*, l'affermazione del romanzo vittoriano, caratteristiche e tematiche.
- La saggistica scientifica: le nuove teorie sull'evoluzione.

- Charles Darwin: biografia, la teoria della selezione naturale e i suoi limiti, il contrasto con il creazionismo, il Darwinismo sociale.
- Il romanzo vittoriano:
 - Charles Dickens: biografia, opere principali e stile. Il realismo e la critica sociale: confronto con il Verismo di Giovanni Verga. *Oliver Twist* e *Hard Times*: trama e temi. Analisi dei testi: *I want some more* (pagg. 311-313), *Nothing but facts* (pagg. 321-322).
 - Oscar Wilde: biografia, opere principali e stile. L'estetismo e la figura del dandy: confronto con il Decadentismo di Gabriele D'Annunzio. *The Picture of Dorian Gray*: trama e temi. Analisi: *Dorian Gray kills Dorian Gray* (pagg. 340-342).

3. Il Novecento

- Contesto storico e sociale: le riforme sociali, l'emancipazione femminile, la questione irlandese, la crisi del '29 e l'ascesa dei totalitarismi; Gran Bretagna e Stati Uniti nella Prima e nella Seconda guerra mondiale e nei rispettivi dopoguerra.
- Contesto letterario: il modernismo, l'influenza della relatività e della psicanalisi, gli interpreti principali e i temi della narrativa americana. Il flusso di coscienza: il superamento del narratore onnisciente, il discorso indiretto libero e il monologo interiore indiretto.
 - I poeti di guerra: dal patriottismo alla disillusione
Analisi del testo: *Suicide in the Trenches* (pagg. 379-340)
 - James Joyce: biografia, opere principali e stile. *Ulysses*: trama e temi.
Analisi del testo: *Yes I said yes I will yes* (pagg. 408-409)
 - Virginia Woolf: biografia, opere principali e stile. *A Room of One's Own*: la critica femminista. *Mrs Dalloway*: trama e temi.
Analisi del testo: *Mrs Dalloway said she would buy the flowers* (pagg. 413-414)
 - George Orwell: biografia, opere principali e stile. La distopia e la critica al totalitarismo. *1984* e *Animal Farm*: trama e temi.
Analisi del testo: *The Object of Power is Power* (pagg. 437-438).

Piacenza, mercoledì 06 maggio 2026

La docente

Elise Scott

La rappresentante degli studenti

[Signature]

RELAZIONE FINALE

Docente: Elisa Scotti

Materia: Lingua e letteratura inglese

Classe: 5 A L S

A.S. 2025/26

Obiettivi e contenuti dell'attività didattica

La griglia ministeriale di valutazione del colloquio dell'Esame di Maturità pone in particolare rilievo non solo conoscenze, ma anche competenze e maturità sviluppate, in base ai seguenti indicatori:

- 1) Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline, con particolare riferimento a quelle oggetto del colloquio;
- 2) Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore;
- 3) Capacità di argomentare in modo critico e personale;
- 4) Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio.

L'attività didattica è stata quindi svolta con l'obiettivo di favorire le competenze trasversali più affini agli argomenti oggetto della disciplina, quali sviluppo personale, collaborazione e comunicazione, pensiero critico e strategie di apprendimento.

Gli studenti sono stati invitati ad adottare uno sguardo critico sugli eventi chiave della storia britannica e americana dall'età romantica alla prima metà del XX secolo, sulle tematiche proposte e gli stili adottati dagli autori e sui raffronti con l'attualità.

Il programma svolto è stato improntato alla trattazione dei contenuti, all'acquisizione delle conoscenze e allo sviluppo delle competenze e capacità elencate di seguito:

▪ Conoscenze

- Evoluzione e influenza della storia e della società sulla scena letteraria nel Regno Unito e negli Stati Uniti dal 1760 al 1949;
- Confronti fra letteratura inglese e letteratura italiana nel XIX e XX secolo;
- Autori e testi fondamentali della letteratura britannica e americana nelle epoche storiche oggetto di studio;
- Caratteristiche della poesia romantica e del romanzo di costume;
- Caratteristiche della narrativa vittoriana;
- Caratteristiche della poesia e della prosa moderniste.

▪ **Contenuti**

- La poesia romantica: William Blake (*The Lamb, The Tyger*), William Wordsworth (*Preface to the Lyrical Ballads, I Wandered Lonely as a Cloud*), S.T. Coleridge (*The Rime of the Ancient Mariner*)
- Il romanzo di costume: Jane Austen (*Pride and Prejudice*)
- La saggistica scientifica: Charles Darwin (*On the Origin of Species*)
- La prosa vittoriana e l'affermazione del romanzo:
 - Charles Dickens (*Oliver Twist, Hard Times*). Confronto tra il realismo inglese e il Verismo italiano di Giovanni Verga.
 - Oscar Wilde (*The Picture of Dorian Gray*). Confronto tra l'estetismo di Wilde e il Decadentismo italiano di Gabriele D'Annunzio.
- Il Modernismo: influenze e caratteristiche.
- La poesia di guerra: Siegfried Sassoon (*Suicide in the Trenches*)
- Il romanzo modernista: Virginia Woolf (*Mrs Dalloway*), James Joyce (*Ulysses*) e la tecnica narrativa del flusso di coscienza.
- Il romanzo distopico: George Orwell (*1984, Animal Farm*)
- Saggistica letteraria e critica femminista: Virginia Woolf (*A Room of One's Own*)

▪ **Competenze**

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa scritta e orale in lingua straniera;
- Leggere, comprendere e interpretare testi complessi in lingua straniera (di tipo accademico e letterario, in prosa e in poesia);
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura;
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline;
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.

▪ **Capacità**

- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti;
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo;
- Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti;
- Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi;
- Cogliere i nessi esistenti tra le scelte linguistiche operate e i principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo.
- Interiorizzare e riutilizzare il lessico specifico e la terminologia tecnica della disciplina in lingua straniera.

Attività integrative o approfondimenti

Le attività didattiche hanno altresì previsto integrazioni e approfondimenti per rafforzare sia le abilità linguistiche attive che passive in vista della prova Invalsi nazionale e del colloquio dell'Esame di Maturità. Quanto alla prima, sono stati organizzati incontri di approfondimento pomeridiani, incentrati sull'analisi delle diverse tipologie di esercizi di *reading* e *listening* previste dalla prova Invalsi e sullo svolgimento di simulazioni sulla piattaforma online TAO. Inoltre, in ragione delle difficoltà riscontrate da alcuni studenti nell'espressione orale, sono state proposte attività specifiche per aiutare gli alunni ad acquisire maggiore sicurezza e superare eventuali blocchi linguistici (anche grazie al supporto dei pari), in particolare:

- la preparazione a casa di brevi discorsi su traccia con registrazione per il riascolto e la successiva valutazione;
- come approfondimento della tematica di educazione civica *Humans and Nature: Finding Balance for Our Shared Future*, la realizzazione in gruppi di video-servizi televisivi su progetti di conservazione ambientale correlati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile 14 e 15.

Nel secondo quadrimestre, la classe ha inoltre seguito il modulo CLIL di filosofia intitolato *Hannah Arendt and the Origins of Totalitarianism*: la scelta è stata intesa come ulteriore approfondimento del fenomeno dei totalitarismi del Novecento, tema trasversale a più discipline.

Materiali e testi di riferimento

Amazing Minds New Generation Compact, M. Spicci – T. A. Shaw – D. Montanari, Pearson 2021, ISBN 978-8883396236.

Metodi e strumenti adottati

Lezioni frontali a partire dalla lettura e dall'analisi dei testi selezionati, presentazioni PowerPoint proiettate alla LIM, visione di video esplicativi per l'esercizio della comprensione orale, elaborazione di mappe concettuali e schemi semplificativi a partire dai contenuti del libro di testo e degli altri materiali audio, video e testuali proposti, studio individuale a casa e realizzazione di brevi presentazioni individuali e in gruppo.

Modalità dei recuperi

Gli alunni sono stati valutati costantemente non solo per mezzo di verifiche orali e scritte, ma anche attraverso lo svolgimento e la consegna di compiti ed esercitazioni a casa, nonché in base alla partecipazione costruttiva e ai contributi prestati durante le lezioni. Gli studenti insufficienti sono stati regolarmente invitati al recupero con prove orali e con lo svolgimento di compiti aggiuntivi.

Verifiche e valutazioni (tipologie delle prove e criteri di valutazione)

Come da programmazione iniziale, la classe è stata sottoposta a due verifiche scritte e almeno due verifiche orali per quadrimestre, in aggiunta alle valutazioni attribuite al lavoro svolto a casa, a eventuali prove orali di recupero e alla partecipazione quotidiana alla didattica. Nello specifico, le prove scritte sono state perlopiù utilizzate per la verifica delle conoscenze relative alle tematiche storiche e sociali previste dal programma. Le prove orali sono invece state dedicate all'esposizione dei contenuti più prettamente legati alla letteratura, ai collegamenti con le altre discipline e alle riflessioni sulle correlazioni con la contemporaneità.

Osservazioni sulla classe

La classe, conosciuta solo a settembre 2025, presenta una composizione interna articolata e differenziata a causa di percorsi scolastici dissimili. Il metodo di studio applicato e le conoscenze pregresse, pertanto, differivano a seconda del singolo alunno, così come il livello di padronanza linguistica che si è dimostrato fin da subito piuttosto eterogeneo, soprattutto per quanto concerne le abilità di *writing* e *speaking*. Per quanto permangano in alcuni casi difficoltà e reticenza nella produzione orale, gli alunni hanno complessivamente risposto con sufficiente interesse alle attività e tematiche proposte dall'insegnante, raggiungendo gli obiettivi minimi previsti dalle Linee Guida Ministeriali.

Piacenza, mercoledì 6 maggio 2026

La docente

Elise Scott

Istituto paritario G. Marconi
Programma svolto di Scienze
Classe V A Liceo Scientifico
a.s 2025/26
Prof.ssa Daniela Mandalari

Unità 1 – Le proprietà dell’atomo di Carbonio

CONTENUTI:

- Dalla “chimica organica” alla “chimica del carbonio”.
- La classificazione dei composti organici.
- L’isomeria.

Unità 2 – Gli Idrocarburi

CONTENUTI:

- I tipi di idrocarburi.
- Gli alcani.
- Gli idrocarburi insaturi.
- Gli idrocarburi aliciclici.
- Gli idrocarburi aromatici.

Unità 3 – I derivati funzionali degli idrocarburi

CONTENUTI:

- I derivati funzionali alogenati.
- I derivati funzionali ossigenati.
- I derivati funzionali azotati.

Unità 4 – Le Biomolecole

CONTENUTI:

- Caratteristiche dei composti organici ed elementi chimici essenziali per la vita.
- Classificazione delle biomolecole, monomeri, polimeri e reazioni di condensazione e idrolisi.
- Caratteristiche, funzioni e diverse tipologie di carboidrati.
- Caratteristiche, funzioni e diverse tipologie di lipidi.
- Caratteristiche, funzioni e diverse tipologie di proteine.
- Caratteristiche, funzioni e diverse tipologie di acidi nucleici.
- Descrizione dei virus e dei prioni e malattie da essi causate.
- Gli acidi nucleici e i biopolimeri.

Unità 5 – I processi metabolici

CONTENUTI:

- Il metabolismo e le trasformazioni biologiche.
- NAD⁺ e FAD: i coenzimi trasportatori di elettroni.
- Metabolismo e ATP.
- Glicolisi e respirazione cellulare.
- Le fermentazioni.
- Gli altri metabolismi.
- La fotosintesi.

Unità 6 – Biologia molecolare

CONTENUTI: • L’espressione genica e la duplicazione del DNA.

- La sintesi delle proteine.
- Il controllo dell’espressione genica.
- La genetica dei virus.
- La genetica dei batteri.

Unità 8 – La dinamica della litosfera

CONTENUTI:

- La struttura interna della terra.
- La teoria Isostatica.
- Il campo magnetico terrestre.
- Il calore interno della terra.
- La deriva dei continenti.
- I fondali oceanici.
- La teoria della tettonica a placche.
- Come si formano gli oceani.
- Come si formano le montagne?
- I fossili.
- La storia della terra.

Unità 9 – La dinamica dell’atmosfera

CONTENUTI:

- L’atmosfera.
- L’inquinamento atmosferico.
- Temperatura e pressione dell’aria.
- La circolazione atmosferica generale.
- L’umidità dell’aria.
- Precipitazioni e perturbazioni atmosferiche.

Unità 10 – Il cambiamento climatico

CONTENUTI:

- Il clima.
- Il cambiamento climatico.
- I rapporti IPCC: le evidenze scientifiche del cambiamento climatico.
- Le cause del cambiamento climatico.
- Il cambiamento climatico in Italia.
- Gli impatti del cambiamento climatico.
- Mitigazione e adattamento.

Unità 11 – Risorse energetiche e sostenibilità

CONTENUTI:

- Il sistema energetico.
- Fonti di energia non rinnovabili.
- Fonti di energia rinnovabili.
- Lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare.
- La crescita della popolazione.

La docente

Prof.ssa Daniela Mandalari

I rappresentanti di classe

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. P. 1.1'.

RELAZIONE FINALE

Docente: Daniela Mandalari

Materia: Scienze

Classe: 5 A LS

A.S 2025/26

- **Obiettivi e contenuti dell'attività didattica**

1. Capire la biologia, la chimica, l'importanza degli elementi alla base della vita
2. Sviluppare interesse nei confronti del mondo scientifico e delle sue spiegazioni
3. Maturare consapevolezza su come la scienza ed il suo sviluppo futuro siano elementi fondamentali per il progresso civile, sociale ed economico della nostra civiltà
4. Utilizzare il linguaggio scientifico in modo adeguato
5. Sviluppare interesse finalizzato alla prosecuzione degli STEM a livello universitario

Materiali e testi di riferimento

CONNESSIONI NATURALI Volume 5 Chimica organica e biochimica Ingegneria genetica e biotecnologia Dinamica della litosfera Cambiamento climatico Risorse energetiche e sostenibilità, *M. Crippa, M. Fiorani, D. Nepgen, M. Mantelli*, A. Mondadori Scuola

- **Metodi e strumenti adottati**

Lezioni frontali a partire dalla lettura e dall'analisi dei testi selezionati dall'insegnante, presentazione power point proiettate alla LIM, elaborazione di mappe concettuali e schemi semplificativi, studio individuale a casa.

- **Modalità dei recuperi**

Gli alunni sono stati valutati costantemente non solo per mezzo di interrogazioni e verifiche scritte, ma anche attraverso la partecipazione e i contributi prestati durante le lezioni. Agli studenti insufficienti è stato consentito il recupero sia con prove orali sia con lo svolgimento di esercitazioni svolte a casa. L'obiettivo da perseguire non era infatti il raggiungimento di una valutazione maggiore o uguale alla sufficienza, bensì l'acquisizione di conoscenze e competenze minime.

- **Verifiche e valutazioni (tipologie delle prove e criteri di valutazione)**

La verifica e la valutazione sono parti essenziali dell'attività didattica ed educativa finalizzata al successo formativo dello studente. Le verifiche, intese come "misurazione" dell'apprendimento, sono articolate in due fasi strettamente correlate tra loro:

- verifica formativa, che si svolge contestualmente al processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed eventualmente adattare il percorso formativo;
- verifica sommativa, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curriculum, o parte del curriculum, siano state acquisite.

In sede di programmazione è stato definito il numero e le tipologie di prove da sottoporre agli studenti per ciascun periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico; dette prove consistono in:

- interrogazioni orali

- test
- esercizi

- **Osservazioni sulla classe**

La classe ha dimostrato un buon atteggiamento verso l'insegnamento della materia. Ci sono state perciò diverse possibilità di dialogo grazie alla propensione alla discussione e alcuni spunti per l'approfondimento. Gli allievi hanno ancora uno studio strettamente scolastico e i loro risultati sono stati sufficienti. La classe ha lavorato con costanza, raggiungendo valutazioni discrete/buone. L'utilizzo del linguaggio specifico è stato soddisfacente. Il comportamento in classe è sempre stato corretto.

Piacenza, il 7.05.26

La docente
Prof.ssa Daniela Mandalari

I rappresentanti di classe



PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA V Liceo Scientifico

A.S. 2025-2026

Docente: Andrea Saltarelli

La Belle Époque e la Grande guerra

- La società di massa
- L'età giolittiana
- Verso la prima guerra mondiale

La prima guerra mondiale

- La guerra di trincea
- L'entrata in guerra dell'Italia
- La fine della guerra
- I trattati di pace

La Rivoluzione russa:

- Le rivoluzioni di febbraio e di ottobre 1917
- La nascita dell'URSS e l'ascesa di Stalin

La crisi del 1929:

- Il *Big crash* e le sue cause
- Il *New Deal* di Roosevelt

L'età dei totalitarismi:

- L'Italia e l'avvento del fascismo
- La Germania e il nazismo

La seconda guerra mondiale:

- La vigilia della guerra
- 1939-40: la "guerra lampo"
- 1941: la guerra mondiale
- 1943: la svolta
- 1944-45: la vittoria degli Alleati

La Resistenza

Il nuovo equilibrio mondiale post seconda guerra mondiale

Il Docente



I Rappresentanti



RELAZIONE FINALE

Istituto paritario G. Marconi

Docente: Andrea Saltarelli

Materia: Storia

Classe: 5 Liceo Scientifico

A.S. 2025/26

● Obiettivi e contenuti dell'attività didattica

La griglia ministeriale di valutazione del colloquio dell'Esame di Maturità pone in particolare rilievo non solo conoscenze, ma anche competenze e maturità sviluppate, in base ai seguenti indicatori:

1. Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline, con particolare riferimento a quelle oggetto del colloquio;
2. Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore;
3. Capacità di argomentare in modo critico e personale;
4. Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio.

L'attività didattica è stata quindi svolta con l'obiettivo di favorire le competenze trasversali più affini agli argomenti oggetto della disciplina, quali ad esempio: sviluppo personale, pensiero critico, comprensione dei processi storici, capacità di contestualizzazione e di analisi delle fonti. Gli studenti sono stati invitati ad adottare uno sguardo critico sugli eventi del Novecento e sulle dinamiche storiche, politiche, economiche e sociali, con continui confronti all'attualità e riflessioni sul presente alla luce del passato.

○ Conoscenze

- Processi storici fondamentali del Novecento
- Eventi, fenomeni e trasformazioni di lungo periodo della storia contemporanea
- Periodizzazioni fondamentali della storia mondiale, europea e italiana
- Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il XXI secolo, in Italia, in Europa e nel mondo
- Categorie interpretative proprie della storiografia (es. imperialismo, totalitarismo, guerra fredda, globalizzazione)
- Lessico specifico della disciplina storica

○ Competenze

- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche

- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo
- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina
- Analizzare fonti storiche di diversa tipologia (testi, documenti, testimonianze, immagini)
- Saper stabilire nessi tra la storia ed altre discipline
- Collegare la conoscenza storica alle problematiche della contemporaneità

○ **Capacità**

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali
- Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale
- Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina

○ **Contenuti**

L'età dell'imperialismo: La Belle Époque e le contraddizioni del progresso

L'Italia giolittiana: Il sistema politico giolittiano; Decollo industriale e questione meridionale; La politica sociale e le riforme; La guerra di Libia

La Prima Guerra Mondiale: Le cause del conflitto; Lo scoppio della guerra e la neutralità italiana; L'intervento dell'Italia; Le fasi del conflitto; La svolta del 1917; I trattati di pace e la nuova carta d'Europa

La Rivoluzione russa: La rivoluzione di febbraio e quella d'ottobre; Lenin e la nascita dell'URSS; La NEP; L'ascesa di Stalin

Il primo dopoguerra: Le conseguenze della guerra; Il biennio rosso in Europa; La crisi del '29 e il New Deal; La Repubblica di Weimar

Il fascismo: Il dopoguerra in Italia e il biennio rosso; L'ascesa del fascismo; La costruzione dello stato totalitario; La politica estera e le leggi razziali

Il nazismo: La crisi della Repubblica di Weimar; Hitler e il Mein Kampf; L'ascesa al potere del nazismo; Il Terzo Reich; La politica razziale e l'antisemitismo

Lo stalinismo: L'industrializzazione forzata; La collettivizzazione delle campagne; Le purghe staliniane; Il totalitarismo sovietico

La Seconda Guerra Mondiale: Le cause del conflitto; Le fasi della guerra; L'intervento dell'Italia; La guerra parallela; L'attacco all'URSS e l'intervento degli USA; La Resistenza in Europa e in Italia; La caduta del fascismo; La Repubblica di Salò; La Shoah; La fine della guerra

Il secondo dopoguerra: La nascita dell'ONU; La Guerra Fredda; Il Piano Marshall; La divisione della Germania; Il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia

○ **Progetti**

"Visita al Vittoriale e a Salò"

● **Attività integrative o approfondimenti**

Le attività didattiche hanno altresì previsto

- Integrazioni ed esercitazioni relative allo svolgimento del colloquio dell'Esame di Maturità, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione orale
 - Approfondimenti tematici su questioni di storia contemporanea con collegamenti all'attualità
-

● **Materiali e testi di riferimento**

Testo principale:

- LE CHIAVI DEL FUTURO VOL.3, Vittoria Calvani – ed. A.Mondadori scuola

MATERIALI AGGIUNTIVI:

- Presentazioni PowerPoint
 - Mappe concettuali
 - Documenti storici e fonti primarie
 - Video didattici, documentari e film storici
-

● **Metodi e strumenti adottati**

Lezioni frontali e dialogate a partire dall'analisi di eventi storici, documenti e fonti, presentazioni PowerPoint proiettate alla LIM, elaborazione di mappe concettuali, linee del tempo e schemi semplificativi, studio individuale a casa e realizzazione di brevi presentazioni in gruppo su temi specifici. Visione e analisi critica di documentari e film storici.

● **Modalità dei recuperi**

Gli alunni sono stati valutati costantemente non solo per mezzo di interrogazioni e verifiche scritte, ma anche attraverso la partecipazione e i contributi prestati durante le lezioni. Agli studenti insufficienti è stato consentito il recupero con prove orali e attraverso lavori di approfondimento su temi storici specifici. L'obiettivo da perseguire non era infatti il raggiungimento di una valutazione maggiore o uguale alla sufficienza, bensì l'acquisizione di conoscenze e competenze minime indispensabili per la comprensione dei processi storici fondamentali e per affrontare l'Esame di Stato.

● Verifiche e valutazioni

La verifica e la valutazione sono parti essenziali dell'attività didattica ed educativa finalizzata al successo formativo dello studente. Le verifiche, intese come "misurazione" dell'apprendimento, sono articolate in due fasi strettamente correlate tra loro:

- **verifica formativa**, che si svolge contestualmente al processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed eventualmente adattare il percorso formativo;
- **verifica sommativa**, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curriculum, o parte del curriculum, siano state acquisite.

In sede di programmazione è stato definito il numero e le tipologie di prove da sottoporre agli studenti per ciascun periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico; dette prove consistono in:

- **interrogazioni orali**
- **esposizioni orali brevi** su un argomento precedentemente assegnato e da preparare in libertà da parte dello studente
- **risposte in classe** a domande poste dall'insegnante ad inizio e a fine lezione

Per la valutazione delle prove sono stati adottati i seguenti criteri:

- Conoscenza degli eventi, dei fenomeni e dei processi storici
 - Comprensione dei concetti e delle categorie storiografiche
 - Capacità di collocazione spazio-temporale
 - Capacità di esposizione chiara e uso corretto del lessico specifico
 - Capacità di individuare cause e conseguenze degli eventi
 - Capacità di collegamento e contestualizzazione
 - Capacità di analisi e interpretazione di fonti e documenti
 - Capacità di rielaborazione critica e personale
-

● Osservazioni sulla classe

La classe presenta una composizione interna eterogenea sia per livelli di partenza che per capacità di concentrazione e studio, pertanto l'attività durante l'anno ha cercato di aiutare ogni singolo alunno nel suo percorso.

Nel complesso la classe ha risposto con sufficiente interesse alle attività e tematiche proposte dall'insegnante. Da segnalare comunque la presenza di un gruppo di studenti particolarmente motivati che hanno dimostrato capacità critiche e argomentative mentre alcuni studenti hanno mostrato difficoltà nell'acquisizione del lessico specifico e nella rielaborazione personale dei contenuti.

In conclusione, la classe ha raggiunto nel complesso gli obiettivi minimi previsti dalle Linee Guida Ministeriali.

Il docente



PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA V Liceo Scientifico
A.S. 2025-2026
Docente: Andrea Saltarelli

A. SCHOPENHAUER

- l'eredità delle filosofie precedenti
- Fenomeno e Noumeno, il velo di Maya
- Rappresentazione e Volontà di vivere
- il pessimismo cosmico
- l'amore
- le vie di liberazione (arte, morale, ascesi)

K. MARX

- caratteristiche del pensiero marxiano
- la critica alla civiltà liberal-borghese
- il "Manifesto del Partito Comunista"
- il "Capitale"

POSITIVISMO

A.COMTE

- Legge dei tre stadi
- La sociologia
- La religione positiva

F. NIETZSCHE

- la "Nascita della Tragedia", apollineo e dionisiaco
- la filosofia "del mattino" (lo spirito libero/il viandante)
- la filosofia "del meriggio" (la morte di Dio, l'oltreuomo, la volontà di potenza, l'eterno ritorno dell'identico)
- la filosofia "del tramonto"

S. FREUD

- la prima topica (conscio, preconscio, inconscio)
- la seconda topica (Es, Io, Supero-io)
- l'interpretazione dei sogni
- la sessualità, la sessualità infantile, il complesso edipico

ANNAH ARENDT

- L'origine del totalitarismo
- La banalità del male

Il Docente



I Rappresentanti



RELAZIONE FINALE

Istituto paritario G. Marconi

Docente: Andrea Saltarelli

Materia: Filosofia

Classe: 5 Liceo Scientifico

A.S. 2025/26

● Obiettivi e contenuti dell'attività didattica

La griglia ministeriale di valutazione del colloquio dell'Esame di Maturità pone in particolare rilievo non solo conoscenze, ma anche competenze e maturità sviluppate, in base ai seguenti indicatori:

1. Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline, con particolare riferimento a quelle oggetto del colloquio;
2. Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore;
3. Capacità di argomentare in modo critico e personale;
4. Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio.

L'attività didattica è stata quindi svolta con l'obiettivo di favorire le competenze trasversali più affini agli argomenti oggetto della disciplina, quali ad esempio: sviluppo personale, pensiero critico, capacità argomentativa, autonomia di giudizio e strategie di apprendimento. Gli studenti sono stati invitati ad adottare uno sguardo critico sui problemi filosofici affrontati, sui grandi autori del pensiero occidentale e sulle questioni etiche, politiche ed epistemologiche, con continui confronti all'attualità e alle problematiche del mondo contemporaneo.

○ Conoscenze

- Sviluppo del pensiero filosofico fine ottocentesco e della prima metà del novecento, in particolare da Schopenhauer alla filosofia di Hannah Arendt
- Temi e problemi centrali della filosofia moderna e contemporanea
- Lessico e categorie della tradizione filosofica
- Rapporti fra filosofia e altre discipline (scienza, arte, letteratura, politica)
- Metodologie dell'indagine filosofica

○ Competenze

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la comunicazione filosofica in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi filosofici di diversa tipologia
- Ricostruire il pensiero di un autore o di una corrente filosofica nelle sue linee essenziali

- Contestualizzare storicamente autori, problemi e concetti filosofici
- Saper stabilire nessi tra la filosofia ed altre discipline o domini del sapere
- Collegare tematiche filosofiche a problemi della contemporaneità
- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina

○ **Capacità**

- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti
- Analizzare testi filosofici individuandone la struttura argomentativa
- Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi e le correnti filosofiche più rilevanti
- Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sulle loro teorie
- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema
- Argomentare una tesi filosofica in modo coerente e personale
- Valutare criticamente le diverse posizioni filosofiche

○ **Contenuti**

La critica al Positivismo ottocentesco: Schopenhauer

Il Positivismo: Auguste Comte; Evoluzionismo (Darwin) e darwinismo sociale

Utilitarismo e libertà politica: Stuart Mill e Tocqueville

La filosofia della prassi: Karl Marx (Il Capitale, Il Manifesto del partito comunista)

La crisi delle certezze: Friedrich Nietzsche

La rivoluzione psicoanalitica: Sigmund Freud

Filosofia politica del Novecento: Hannah Arendt

● **Attività integrative o approfondimenti**

Le attività didattiche hanno altresì previsto

- Approfondimenti tematici su questioni di filosofia morale, politica in relazione all'attualità
-

● **Materiali e testi di riferimento**

Testo principale:

- Prima filosofare, storia, attualità, domande della filosofia Vol 3, Matteo Saudino, Daniele Gorgone, Lucilla Moliterno e Stefano Tancredi – Editori Laterza

MATERIALI AGGIUNTIVI

- Fotocopie e materiali digitali forniti dal docente
 - Presentazioni PowerPoint
 - Mappe concettuali
 - Video didattici e documentari
-

• Metodi e strumenti adottati

Lezioni frontali e dialogate a partire dalla lettura del testo didattico principale, presentazioni PowerPoint proiettate alla LIM, elaborazione di mappe concettuali e schemi semplificativi per facilitare la comprensione dei sistemi filosofici, realizzazione di brevi presentazioni in gruppo su autori o temi specifici.

• Modalità dei recuperi

Gli alunni sono stati valutati costantemente non solo per mezzo di interrogazioni e verifiche scritte, ma anche attraverso la partecipazione e i contributi prestati durante le lezioni. Agli studenti insufficienti è stato consentito il recupero sia con prove orali sia con lo svolgimento di esercitazioni svolte a casa o attraverso lavori di approfondimento scritto. L'obiettivo da perseguire non era infatti il raggiungimento di una valutazione maggiore o uguale alla sufficienza, bensì l'acquisizione di conoscenze e competenze minime indispensabili per affrontare l'Esame di Stato.

• Verifiche e valutazioni

La verifica e la valutazione sono parti essenziali dell'attività didattica ed educativa finalizzata al successo formativo dello studente. Le verifiche, intese come "misurazione" dell'apprendimento, sono articolate in due fasi strettamente correlate tra loro:

- **verifica formativa**, che si svolge contestualmente al processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed eventualmente adattare il percorso formativo;
- **verifica sommativa**, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curriculum, o parte del curriculum, siano state acquisite.

In sede di programmazione è stato definito il numero e le tipologie di prove da sottoporre agli studenti per ciascun periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico; dette prove consistono in:

- **interrogazioni orali**

- **esposizioni orali brevi** su un argomento precedentemente assegnato e da preparare in libertà da parte dello studente
- **risposte in classe** a domande poste dall'insegnante ad inizio e a fine lezione

Per la valutazione delle prove orali sono stati adottati i seguenti criteri:

- Conoscenza dei contenuti
- Comprensione dei concetti
- Capacità di esposizione e uso del linguaggio specifico
- Capacità di analisi e sintesi
- Capacità di collegamento e contestualizzazione
- Capacità di rielaborazione critica e personale

● Osservazioni sulla classe

La classe presenta una composizione interna eterogenea sia per livelli di partenza che per capacità di concentrazione e studio, pertanto l'attività durante l'anno ha cercato di aiutare ogni singolo alunno nel suo percorso.

Nel complesso la classe ha risposto con sufficiente interesse alle attività e tematiche proposte dall'insegnante. Da segnalare comunque la presenza di un gruppo di studenti particolarmente motivati che hanno dimostrato capacità critiche e argomentative mentre alcuni studenti hanno mostrato difficoltà nell'acquisizione del lessico specifico e nella rielaborazione personale dei contenuti.

In conclusione la classe ha raggiunto nel complesso gli obiettivi minimi previsti dalle Linee Guida Ministeriali.

Il Docente



I Rappresentanti



ISTITUTO G. MARCONI Paritario – A. S. 2025/2026
DISCIPLINA : DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Classe: V LICEO SCIENTIFICO
Docente:GIORGIO CISINI

Relazione finale dell'attività svolta in classe V

Programma :
IL ROMANTICISMO : CONTESTO STORICO CULTURALE E PRINCIPALI ESPONENTI: DELACOIX, GERICO', GOYA,HAYEZ,FRIEDRICH IL REALISMO : COURBET - IL FENOMENO DEI MACCHIAIOLI (FATTORI) L'IMPRESSIONISMO : CONTESTO STORICO CULTURALE, TEORIE, TECNICHE E PRINCIPALI ESPONENTI: MANET, MONET, DEGAS,RENOIR IL POST-IMPRESSIONISMO : CONTESTO STORICO CULTURALE, TEORIE, TECNICHE E PRINCIPALI ESPONENTI: CEZANNE,GAUGUIN, VANGOGH. L'ART NOUVEAU :CONTESTO STORICO CULTURALE ;"ARTS AND CRAFTS" DI MORRIS, LA PITTURA DI KLIMT; LA SECESSIONE VIENNESE; L'ESPRESSIONISMO ; MUNCH, I FAUVES; DIE BRUKE; IL CAVALIERE AZZURRO, SCHIELE. IL CUBISMO : PICASSO E BRAQUE IL FUTURISMO: CONTESTO STORICO CULTURALE; IL MANIFESTO DI MARINETTI, BOCCIONI , SANT'ELIA, BALLA IL DADA: CONTESTO STORICO CULTURALE, TEORIE, TECNICHE E PRINCIPALI ESPONENTI: ARP, DUCHAMP, RAY IL SURREALISMO: ERNST, MIRO',MAGRITTE, DALI'. L'ASTRATTISMO: KANDINSKIJ, KLEE, MONDRIAN ED IL RAZIONALISMO IN ARCHITETTURA: BAUHAUS; LE COUBUSIER; WRIGHT; TERRAGNI , PIACENTINI , MICHELUCCI LA METAFISICA : DE CHIRICO,MORANDI JACKSON POLLOCK LUCIO FONTANA STREET ART : BANSKY PISTOLETTO - ARMAN

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

All'inizio dell'anno scolastico è stato valutato il livello di formazione storico artistica della classe attraverso interrogazioni sugli argomenti svolti in precedenza e la lettura critica ed interpretativa di un'opera d'arte.

Al termine, si è potuto definire il profilo della classe che ha ottenuto un risultato più che sufficiente, evidenziando una discreta conoscenza degli argomenti, capacità di individuare i collegamenti e, di conseguenza, in grado di svolgere regolarmente il programma.

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha ben partecipato all'attività proposta, stimolata dal lavoro svolto anche con utilizzo di strumenti audiovisivi tendenti alla migliore percezione delle opere e della vita degli artisti, oltre all'utilizzo del libro di testo.

La partecipazione degli studenti è sempre stata attiva, arricchita da interventi e domande, la presenza in classe è stata costante, educata e propositiva; le competenze specifiche hanno riguardato la capacità di saper compiere analisi, sintesi e valutazione dei periodi storici-artistici e degli artisti e di alcune delle loro principali opere.

Gli studenti hanno dimostrato, per la maggior parte, di saper riconoscere gli aspetti fondamentali delle problematiche e di saperli ricomporre con sufficiente capacità di sintesi; hanno inoltre mostrato di saper compiere analisi abbastanza corrette ed hanno raggiunto una propria autonomia di lavoro.

Il docente
arch. giorgio cisini

La rappresentante



ISTITUTO PARITARIO “G. MARCONI” – PIACENZA

Anno scolastico 2025/2026

Disciplina: Educazione Fisica

Classe: 5a LS

Docente: Prof. Alessandro Violante

RESOCONTO DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Sviluppo delle capacità motorie e condizionali

- Esercitazioni per la velocità;
- Attività per la resistenza aerobica;
- Potenziamento della forza resistente;
- Mobilità articolare e flessibilità;
- Stabilizzazione e controllo posturale.

Test motori svolti

- Test velocità 30 metri;
- Test salto in lungo da fermo;
- Test Cooper 6 minuti;
- Test Sit and Reach;
- Test Push Up;
- Test Plank;
- Test Wall Sit.

Educazione alla salute e al benessere

- Benefici dell'attività fisica;
- Corretta esecuzione degli esercizi;
- Prevenzione degli infortuni;
- Sicurezza durante l'attività motoria.

Educazione Civica

Approfondimento sulla vita e sulla storia di Muhammad Ali:

- sport e diritti civili;
- inclusione;
- lotta alle discriminazioni;
- responsabilità sociale dello sportivo;
- fair play e rispetto dell'avversario.

Metodologia dell'allenamento

- Principi base dell'allenamento;
- Riscaldamento e defaticamento;

- Progressione del carico;
- Autovalutazione delle prestazioni;
- Importanza del recupero.

Competenze sviluppate

- Collaborazione;
- Partecipazione attiva;
- Miglioramento delle capacità condizionali;
- Consapevolezza corporea;
- Rispetto delle regole e del gruppo.

Metodologie utilizzate

- Lezioni pratiche;
- Esercitazioni individuali e di gruppo;
- Cooperative learning;
- Attività teoriche e interdisciplinari.

Firma del docente

Prof. Alessandro Violante

Firma dei rappresentanti di classe



ISTITUTO PARITARIO “G. MARCONI” – PIACENZA

Anno scolastico 2025/2026

Disciplina: Educazione Fisica

Docente: Prof. Alessandro Violante

Classe: 5a LS

RELAZIONE SULLA DIDATTICA

Premessa

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha partecipato alle attività proposte con un atteggiamento complessivamente corretto e collaborativo. Il lavoro didattico è stato impostato con l'obiettivo di consolidare le capacità motorie, sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e promuovere l'importanza dell'attività fisica come strumento di benessere psicofisico.

Attività didattica

L'attività didattica è stata strutturata in modo coerente con le Indicazioni Nazionali per il secondo ciclo di istruzione, collegando gli obiettivi cognitivi e formativi allo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze.

Conoscenze

- Principi fondamentali dell'allenamento;
- Capacità motorie condizionali e coordinative;
- Principali test motori;
- Benefici dell'attività fisica sulla salute;
- Fair play e collaborazione;
- Rapporto tra sport, società ed educazione civica;
- Figura storica e sportiva di Muhammad Ali.

Capacità

- Capacità di resistenza, velocità e forza;
- Controllo posturale e stabilizzazione;
- Autovalutazione delle prestazioni;
- Collaborazione nelle attività di gruppo.

Competenze

- Partecipazione attiva e responsabile;
- Applicazione corretta delle indicazioni operative;
- Miglioramento delle prestazioni motorie;
- Comportamenti corretti e sicuri durante l'attività fisica.

Contenuti svolti

- Test velocità 30 metri;
- Test salto in lungo da fermo;
- Test Cooper 6 minuti;
- Test Sit and Reach;
- Test Push Up;
- Test Plank;
- Test Wall Sit.

Educazione Civica

Approfondimento sulla vita e sulla storia di Muhammad Ali con collegamenti a:

- inclusione;
- diritti civili;
- lotta alle discriminazioni;
- fair play;
- responsabilità sociale dello sport.

Metodologie didattiche

- Lezioni pratiche e teoriche;
- Cooperative learning;
- Esercitazioni guidate;
- Feedback continui e autovalutazione.

Attività integrative

Recupero

- Supporto individualizzato;
- Adattamento progressivo del lavoro.

Potenziamento

- Esercitazioni a maggiore intensità;
- Approfondimenti tecnici;
- Attività orientate al miglioramento della performance.

Valutazione

La valutazione ha tenuto conto di partecipazione, impegno, comportamento, miglioramento individuale, capacità motorie, conoscenze teoriche e rispetto delle regole.

Considerazioni finali

La classe ha mostrato nel complesso una partecipazione positiva alle attività proposte, sviluppando una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica per il benessere personale.

Firma del docente

Prof. Alessandro Violante

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Violante', written in a cursive style.